IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 360.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Giovedì 31 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Anno 1903 all'Estero.

Politica internazionale.

Lo scorso anno, chiudendo la cronistoria degli avvenimenti della politica internazionale del 1902, esprimevamo l'augurio che la situazione internazionale, la quale presentavasi ancora da parecchi di gravi complicazioni, permettesse ai singoli Stati di risolvere con calma i problemi interni, benchè assi non fossero, in generale, nè semplici nè facili.

Nell'anno ora cadente, non mancarono avvenimenti che in qualche momento parve potessero compromettere quei desiderio della pace, che è negli intendimenti e nelle aspirazioni di tutti, ma l'opera oculata ed intelligente dei Governi riuscì a scongiurare, finora, qualunque serio turbamento internazionale.

E la prova si ebbe principalmente nell'azione spiegata dalle Potenze nella penisola Balcanica, dove malgrado la gravità della situazione, che in qualche momento era realmente minacciosa, si è potuto prevenire complicazioni, le quali avrebbero avuto certamente un contraccolpo nei rapporti delle grandi Potenze.

La missione del ministro russo degli esteri, conte di Lamsdorff, a Belgrado, Sofia e Vienna, ebbe per fine l'accordo austro-russo sul cosidetto programma minimo per la Macedonia, basato essenzialmente sul mantenimento dello *statu-quo* territoriale ed integrato da una serie di riforme di ordine amministrativo.

Cotesto programma, categoricamente sostenuto dagli albanesi, ai quali erano stati tolti o menomati secolari privilegi, e dai macedoni, ai quali le riforme parevano insufficienti, se non valse ad impedire una ripresa dell'insurrezione armata, fattavia il suo valore ed il suo significato, come dimostrazione degli intendimenti delle Potenze, rimase integra e gli effetti ne furono benefici.

Anche il continuo e tradizionale tergiversare della Porta, che non di buon animo si era acconciata alle riforme, contribuì a favorire la ripresa dell'insurrezione, incoraggiando, da una parte, la resistenza degli albanesi e giustificando, dall'altra parte, la sfiducia dei macedoni.

Ai dolorosi e tristi episodi di sangue, dei quali si ressero colpevoli tanto le truppe turche e tanto le bande insorte, seguì una dimostrazione navale della Russia, che, per breve istante, parve mettere in dubbio la sincerità dell'accordo austro-russo. Ma fu timore passeggiero, che il Convegno di Murzsteg tra i due Imperatori e la Nota comune indirizzata dai Governi di Vienna e Pietroburgo al Sultano dissiparono prontamente.

Non fu tuttavia facile impresa ottenere l'adesione della Porta alle nuove proposte austro-russe, che completarono le precedenti mercè l'istituzione di un controllo, affidato ai rispettivi Commissari civili, con incarico di vigilare alla applicazione delle riforme convenute.

La fermezza dei due Governi confortata dall'unanime consenso delle altre grandi Potenze ebbe, finalmente, vittoria delle esitazioni turche ed una relativa pacificazione, favorita anche dai rigori della stagione, si è venuta man mano ristabilendo nella penisola.

Sia alla Porta, sia alle Potenze rendere definitiva coteata pacificazione, attuando con energia e con sollecitudine quelle riforme, tante volte promesse, che daranno soddisfazione ai legittimi desideri delle popolazioni cristiane e ne promuoveranno il miglioramento materiale e morale, senza rompere i loro legami colle popolazioni di fede mussulmana e senza ledere la sovranità del Sultano.

Al convegno di Mürzsteg fecero rapportuno riscontro e ne furono il complemento le visite del Re d'Inghilterra a Vienna e dello Czar all'Imperatore Guglielmo a Wiesbaden; imperciocchè esse giustamente apprezzarono la tendenza della politica austriaca e dalla Germania all'azione austro-russa nei Balcani.

E qui giova ricordare che l'anno testè spirato rimarrà veramente memorabile per lo scambio di visite tra Sovrani e Capi di Stati, divenuto pressochè indiscutibile delle buone relazioni tra i rispettivi popoli.

Mentre la visita di Re Edoardo alle Corti di Lisbona e di Roma ha confermato le tradizionali relazioni di amicizia, che uniscono la Gran Brettagna al Portogallo ed all'Italia, il viaggio di Re Edoardo a Parigi e la visita del sig. Loubet a Londra hanno segnato la fortunata fine di un lungo periodo di malintesi che per tanto tempo tennero divise Inghilterra e Francia.

E come l'invio della squadra italiana a Tolone due anni or sono, in restituzione della visita fatta l'anno prima dalla squadra francese a Cagliari, segnò il principio del tanto desiderato riavvicinamento fra le due grandi Nazioni latine, così il viaggio ora compiuto dai Sovrani a Parigi ne fu in certo qual modo la consacrazione solenne, e le entusiastiche accoglienze a cui il Re e la Regina d'Italia vennero fatti segno da parte di tutta la popolazione, e la ripercussione che se ne ebbe in Italia, stanno a provare come questa riconciliazione sia ormai profondamente radicata nel sentimento dei due popoli.

Uguali dimostrazioni di affetto e di simpatia ebbero i nostri Sovrani nel loro viaggio a Londra, in restituzione della visita fatta da Re Edoardo a Roma nello scorso aprile.

Vanno ricordate infine le visite del principe Enrico di Germania al Re di Spagna, all'epoca della permanenza della flotta tedesca nelle acque di Vigo, la dimostrazione navale di Kiel, dove Re Edoardo, Guglielmo si recò a visitare la squadra degli Stati Uniti; il viaggio di Re Leopoldo a Vienna ed infine quello recentissimo del giovane Re Alfonso a Lisbona, accoltovi col più schietto e sincero entusiasmo.

Nè è da passare sotto silenzio il viaggio che, prima di assistere col suo Sovrano al convegno di Wiesbaden, fece a Parigi il ministro russo degli esteri conte Lamsdorff, latore di una lettera autografa dello Czar al sig. Loubet, nella quale questi esprimeva il suo compiacimento per la nuova politica seguita dalla Francia col suo riavvicinamento alla Gran Brettagna ed all'Italia.

+

Conseguenza di queste migliorate relazioni internazionali furono le Convenzioni arbitrali conchiuse fra la Francia e l'Inghilterra prima e, recentemente, fra la Francia e l'Italia.

Senza esagerare la importanza pratica di tali accordi, è indubitato che moralmente giovano ai rapporti quotidiani tra Stato e Stato eliminando cause di malumori e d'irritazioni, poichè deferendo al tribunale arbitrale dell'Aja la definizione delle controversie che potranno sorgere fra le nazioni contraenti, si toglierà in gran parte l'occasione di quei conflitti che in passato perpetuarono tanti malintesi e tanti disordini.

E la causa della pace ne sarà avvantaggiata di non poco se, come venne già annunziato, altre Convenzioni seguiranno a quelle che, con tanto plauso, sono state concluse.

+

Le relazioni tra la Russia ed il Giappone, invece, sono divenute in questi ultimi tempi alquanto difficili, nè può dirsi eliminato il pericolo di maggiori complicazioni, malgrado gli sforzi che amendue gli Stati hanno fatto e fanno per risolvere pacificamente il dissidio provocato dalla crescente influenza del vice-reame russo nell'estremo Oriente e dalla mancata evacuazione della Mancuria.

Sarebbe arrischiata una qualunque previsione, dato l'eccitamento della pubblica opinione giapponese, che vorrebbe spingere il Governo a provvedimenti estremi; ma non è escluso, e conviene augurarlo sinceramente, che la diplomazia trovi la via ad un compromesso, che permetta alle due Potenze di svolgere i rispettivi interessi senza urti e maggiori pericoli per l'avvenire, questa veramente è l'opinione che prevale nei circoli diplomatici.

+

L'ostinazione del Parlamento Colombiano, nel non voler ratificare la convenzione stipulata fra il suo plenipotenziario e gli Stati Uniti, determinò la secessione del Dipartimento del Panama che, proclamatosi indipendente, creò la nuova Repubblica del Panama.

E così si è avverato ancora una volta per la Colombia l'antico proverbio del chi troppo vuole nulla stringe.

L'intervento degli Stati Uniti, ai quali è affidata la tutela della libera circolazione dei treni attraverso l'istmo di Panama, non può facile questa pacifica rivoluzione, la cui immediata conseguenza fu la firma, fra la nuova Repubblica e gli Stati Uniti, del trattato per la costruzione del Canale di Panama.

La Colombia minaccia di riprendere il ribelle Panama. Siccome la minaccia si risolverebbe in una guerra cogli Stati Uniti, prima di attuarla ci penserà due volte.

+

La questione del pagamento delle indennità dovute dal Venezuela agli europei, colà residenti, per danni sofferti durante la rivolta, reso necessario il blocco da parte delle tre Potenze maggiormente interessate — Germania, Inghilterra e Italia — delle coste venezuelane ed il bombardamento, per opera della flotta tedesca, della città e del forte di S. Carlo, fino a tanto che il Presidente, Castro, acconsentì a deferire alla Corte arbitrale dell'Aja la vertenza.

La Corte non si è ancora pronunciata.

Anche la Repubblica Domenicana, causa rivalità presidenziali, ebbe la sua rivolta e la conseguenza ne fu la deposizione del Presidente e la istituzione di un Governo provvisorio, che pare anch'esso transitorio.

+

La questione del Marocco trascinandosi per tutto l'anno, con continue alternative di vittorie e di sconfitte delle truppe sceriffiane, trovasi nello *statu quo ante*, con l'aggravante di avere gettato tutto il paese in uno stato di miseria desolante.

L'ex ministro della guerra, dimessosi per l'opposizione fanatica del partito che avversa ogni tentativo di civiltà, è tenuto in Europa con lo scopo di trovare una via d'uscita alla tristissima situazione nella quale è caduto l'Impero.

A quanto pare sono in corso delle trattative finanziarie colla Francia, la quale ha maggiori interessi degli altri Stati dal lato economico di collegare i suoi possessi algerini coll'arabo impero.

Nota tranquilla è l'accordo delle Potenze, che hanno più specialmente interessi, per escludere qualunque mutamento territoriale, che alteri il presente loro equilibrio in quella parte dell'Africa settentrionale.

+

Nella Somalia, gli inglesi hanno sconfitto diverse volte le truppe del Mad Mullah, infliggendogli perdite sensibili. Però questa campagna viene sfruttata e resa difficile da organizzare in un paese insopitabile, il servizio dei trasporti e del rifornimento dei viveri; difficoltà che ritarderanno sino alla prossima primavera un'azione decisiva; se i negoziati, che si dicono intavolati per la sottomissione del Mad Mullah, non arriveranno a buon fine.

La politica sociale ed interna.

La politica interna dei varii Stati si è svolta anche quest'anno senza grandi scosse nè mutamenti.

Essa fu specialmente difficile nell'Impero austro-ungarico, per l'intolleranza degli czechi e del partito nazionale ungherese.

In Austria, riuscito vano l'accordo tentato tra czechi e tedeschi per la vecchia questione delle lingue, gli czechi ripresero l'ostruzionismo.

Così pure alla Camera ungherese all'ostruzionismo violento fecero ricorso gli amici di Kossuth contro il progetto di legge per l'aumento del contingente di leva, pretendendo ottenere la cambiata di una maggiore di esercito ungherese, con ufficiali propri e lingua propria.

Indi una prima crisi del Gabinetto presieduto dal sig. Colomano Szell ed una seconda, poco dopo, del Gabinetto Kuhen Hedervary, che a quelle era succeduto.

La soluzione di questa seconda crisi ricondusse al Governo il conte Tisza, che riuscì, finalmente, a formulare un accomodamento col partito liberale ed a concludere una tregua col nucleo più moderato del partito dell'indipendenza, mercè alcune concessioni in pro' della nazionalità e la promessa di una revisione della riforma elettorale.

+

La non grave malattia a cui andò soggetto l'Imperatore Guglielmo, e da questi felicemente superata, se fece scorgere qualche apprensione sulla sua salute, diede però occasione a manifestazioni commoventi di affetto e di simpatia verso il simpatico Sovrano, provando così quanto Egli sia amato dal suo popolo e quanto sulla più simpatica considerazione in tutto il mondo.

In Germania le elezioni al Reichstag, avvenute nello scorso maggio, segnarono un trionfo pei socialisti che vi entrarono in numero considerevole, grazie specialmente alle preferenze degli agrari per una politica di accessivo protezionismo.

Anche nelle recenti elezioni della Dieta prussiana i socialisti hanno riportato un numero di voti, ma fu una semplice dimostrazione di forze, perchè non riuscirono ad occupare alcun seggio.

Dello spirito aggressivo dei socialisti si fece campione Bebel coi suoi fieri attacchi al Cancelliere ed alla politica interna ed estera del Governo, i quali diedero al conte de Bulow modo di formulare il suo brillante trilogia della sua politica ed una rude requisitoria contro l'intolleranza e la violenza del partito socialista.

+

In Francia il Ministero Combes, sicuro dell'approvazione di una forte maggioranza, ha proseguito energicamente nell'applicazione della legge sulle Congregazioni, non tenendo conto delle proteste e delle dimostrazioni che troppo spesso accompagnano i provvedimenti del Governo.

Nella discussione del bilancio degli esteri, la soppressione dell'Ambasciata francese presso il Vaticano fu rappresentata e fu, come sempre respinta.

I rimarchevoli discorsi, che ebbe occasione di pronunziare il Min. degli esteri, sig. Delcassè, confermarono nel mondo diplomatico la saggezza politica del Presidente sig. Loubet e il valore, come statista, del sig. Delcassè.

Fra i principali scioperi dell'anno, merita non quello generale degli equipaggi mercantili a Marsiglia, che riuscì negativo, ma non senza gravi danni pel maggior porto francese.

+

Nella Gran Brettagna, alcuni dissensi sulla politica fiscale, furono cagione delle dimissioni del ministro delle Colonie, signor Chamberlain, che si trascinarono dietro quelle degli altri ministri.

La crisi fu lunga, ma non mutò la fisonomia del Gabinetto; imperciocchè il sig. Balfour che ne resta il capo, si limitò a sostituire i ministri dimissionari ed a spostare alcuni portafogli, tra i ministri conservati.

Il nuovo programma protezionista del sig. Chamberlain, attenuato per ora dal Balfour, è sempre il tema più vivo della politica interna nella Gran Bretagna.

Grandioso fu il progetto per l'Irlanda, che dopo tanti anni è riuscito a calmare i bollenti spiriti dell'isola verde.

+

La nomina del sig. De Witte da ministro delle finanze russo a Presidente del Comitato dei ministri se da taluno fu considerata come un segno di disgrazia in cui il De Witte sarebbe caduto, non può cancambiamento nella politica da lui seguita, cassendo stato chiamato a succedergli un suo discepolo e continuatore dell'opera sua, per quanto assai, sempre un dissenso sull'indirizzo della politica interna.

Fra le migliori iniziative dello Czar vanno citate quelle promulgate con un *ukase* nel marzo scorso, promettente riforme tendenti a migliorare le condizioni delle popolazioni rurali, ad accrescere l'attività degli istituti di credito dello Stato e a stabilire una completa libertà di culto e di coscienza.

Vanno ricordati infine i gravi disordini di Kiew causati dagli studenti, e la strage di ebrei, avvenuta nel giorno di Pasqua a Kischeneff (in Bessarabia) e per la quale il Governo, benchè tardivamente, prese energiche misure per impedire il rinnovarsi di simili fatti, che impressionarono dolorosamente anche l'opinione pubblica estera, riavviando innanzi ai tribunali gli autori e i responsa bili dell'eccidio.

+

In Serbia una cospirazione militare ha spento nel sangue la Dinastia degli Obrenovitch, e l'Assemblea nazionale elesse a Re Pietro Karageorgevitch, della Dinastia rivale, che assunse il nome di Pietro I e che giunto a Belgrado richiamò in carica il Governo provvisorio presieduto da Avakoumovitch.

Il malcontento della popolazione per l' ultracotanza degli ufficiali che parteciparono al complotto e che vennero elevati ai più alti gradi, e le difficoltà finanziarie in cui versa il piccolo regno, reseno non certo agevole il Governo ad Avakoumovitch, nè a Gruic che fu chiamato a succedergli in seguito alle elezioni della scorsa estate, nelle quali trionfarono i radicali.

Le Potenze nel riconoscere il nuovo regno furono concordi nel consigliare il Sovrano a punire i colpevoli del truce assassinio e siccome Pietro I non ha potuto o saputo finora dar soddisfazione a quel consiglio, tutti i rappresentanti delle Potenze si sono temporaneamente assentati da Belgrado.

+

In Spagna, il progetto per la ricostituzione della flotta, è stato la causa di due crisi ministeriali a breve distanza l' una dall' altra. Al sig. Silvela, che nelle ultime elezioni aveva riportato una grande maggioranza, succedette il Villaverde, nominato ministro delle finanze, sig. Villaverde, contrario ad ogni idea di fare della Spagna una potenza navale. Ma poichè nel Parlamento attuale prevale l'idea contraria, il signor Villaverde ha dovuto cedere la direzione del potere al sig. Maura, che ha già annunciato di presentare l'antico progetto per la ricostituzione della flotta, che era stato causa delle dimissioni di Silvela.

La situazione interna è sempre agitata; si moti repubblicani verificatisi in vari centri, deyoni agitazioni, i gravi disordini di Bilbao, avvenuti in seguito allo sciopero generale, per poco termine al quale i proprietari hanno accettare le proposte degli operai.

Il viaggio intrapreso attraverso alcune regioni della Spagna da Re Alfonso, diede però origine a calorose e spontanee dimostrazioni dinastiche.

+

In Olanda, lo sciopero generale dei ferrovieri è finito nel modo più meschino, l'unica conseguenza, l'approvazione da parte della Camera, dell'obbligatorietà del servizio ferroviario.

+

Nessun cambiamento si ebbe nella politica generale della Grecia, benchè, dopo la dimissioni di Delyanni si siano veduti, in meno di sei mesi, succedersi tre Ministeri: Theotokis, Ralli ed infine di nuovo Theotokis!

La Rumenia, dopo la crisi finanziaria ed economica, che l'aveva colpita, segue dar prova di una forza d'animo superiore e con una politica di raccoglimento instaurata dall' attuale Gabinetto Sturdza, virilmente coadiuvato dal Parlamento, è riuscita a vincere le difficoltà ed a riorganizzare finanziariamente ed economicamente il paese, rafforzando le istituzioni.

Come la Grecia, anche la Rumania tenne nella questione macedone una condotta degna di potenza matura, ciò che non può dirsi completamente della Bulgaria.

+

Riassumendo, se la politica interna dei vari Stati non segna alcun avvenimento, veramente rimarchevole, degno di nota per l'aumento del contingente di leva, pretendendo ottenere la cambiata di una maggiore di esercito ungherese, con ufficiali propri e lingua propria.

Indi una prima crisi del Gabinetto presieduto dal sig. Colomano Szell ed una seconda, poco dopo, del Gabinetto Kuhen Hedervary, che a quelle era succeduto.

La soluzione di questa seconda crisi ricondusse al Governo il conte Tisza, che riuscì, finalmente, a formulare un accomodamento col partito liberale ed a concludere una tregua col nucleo più moderato del partito dell'indipendenza, mercè alcune concessioni in pro' della nazionalità e la promessa di una revisione della riforma elettorale.

+

La non grave malattia a cui andò soggetto l'Imperatore Guglielmo, e da questi felicemente superata, se fece scorgere qualche apprensione sulla sua salute, diede però occasione a manifestazioni commoventi di affetto e di simpatia verso il simpatico Sovrano, provando così quanto Egli sia amato dal suo popolo e quanto sulla più simpatica considerazione in tutto il mondo.

In Germania le elezioni al Reichstag, avvenute nello scorso maggio, segnarono un trionfo pei socialisti che vi entrarono in numero considerevole, grazie specialmente alle preferenze degli agrari per una politica di accessivo protezionismo.

Anche nelle recenti elezioni della Dieta prussiana i socialisti hanno riportato un numero di voti, ma fu una semplice dimostrazione di forze, perchè non riuscirono ad occupare alcun seggio.

Dello spirito aggressivo dei socialisti si fece campione Bebel coi suoi fieri attacchi al Cancelliere ed alla politica interna ed estera del Governo, i quali diedero al conte de Bulow modo di formulare il suo brillante trilogia della sua politica ed una rude requisitoria contro l'intolleranza e la violenza del partito socialista.

+

In Francia il Ministero Combes, sicuro dell'approvazione di una forte maggioranza, ha proseguito energicamente nell'applicazione della legge sulle Congregazioni, non tenendo conto delle proteste e delle dimostrazioni che troppo spesso accompagnano i provvedimenti del Governo.

Nella discussione del bilancio degli esteri, la soppressione dell'Ambasciata francese presso il Vaticano fu rappresentata e fu, come sempre respinta.

I rimarchevoli discorsi, che ebbe occasione di pronunziare il Min. degli esteri, sig. Delcassè, confermarono nel mondo diplomatico la saggezza politica del Presidente sig. Loubet e il valore, come statista, del sig. Delcassè.

Fra i principali scioperi dell'anno, merita non quello generale degli equipaggi mercantili a Marsiglia, che riuscì negativo, ma non senza gravi danni pel maggior porto francese.

+

Nella Gran Brettagna, alcuni dissensi sulla politica fiscale, furono cagione delle dimissioni del ministro delle Colonie, signor Chamberlain, che si trascinarono dietro quelle degli altri ministri.

La crisi fu lunga, ma non mutò la fisonomia del Gabinetto; imperciocchè il sig. Balfour che ne resta il capo, si limitò a sostituire i ministri dimissionari ed a spostare alcuni portafogli, tra i ministri conservati.

Il nuovo programma protezionista del sig. Chamberlain, attenuato per ora dal Balfour, è sempre il tema più vivo della politica interna nella Gran Bretagna.

Grandioso fu il progetto per l'Irlanda, che dopo tanti anni è riuscito a calmare i bollenti spiriti dell'isola verde.

+

La nomina del sig. De Witte da ministro delle finanze russo a Presidente del Comitato dei ministri se da taluno fu considerata come un segno di disgrazia in cui il De Witte sarebbe caduto, non può cancambiamento nella politica da lui seguita, cassendo stato chiamato a succedergli un suo discepolo e continuatore dell'opera sua, per quanto assai, sempre un dissenso sull'indirizzo della politica interna.

Fra le migliori iniziative dello Czar vanno citate quelle promulgate con un *ukase* nel marzo scorso, promettente riforme tendenti a migliorare le condizioni delle popolazioni rurali, ad accrescere l' attività degli istituti di credito dello Stato e a stabilire una completa libertà di culto e di coscienza.

Vanno ricordati infine i gravi disordini di Kiew causati dagli studenti, e la strage di ebrei, avvenuta nel giorno di Pasqua a Kischeneff (in Bessarabia) e per la quale il Governo, benchè tardivamente, prese energiche misure per impedire il rinnovarsi di simili fatti, che impressionarono dolorosamente anche l' opinione pubblica estera, riavviando innanzi ai tribunali gli autori e i responsa bili dell'eccidio.

+

In Serbia una cospirazione militare ha spento nel sangue la Dinastia degli Obrenovitch, e l'Assemblea nazionale elesse a Re Pietro Karageorgevitch, della Dinastia rivale, che assunse il nome di Pietro I e che giunto a Belgrado richiamò in carica il Governo provvisorio presieduto da Avakoumovitch.

Il malcontento della popolazione per l' ultracotanza degli ufficiali che parteciparono al complotto e che vennero elevati ai più alti gradi, e le difficoltà finanziarie in cui versa il piccolo regno, reseno non certo agevole il Governo ad Avakoumovitch, nè a Gruic che fu chiamato a succedergli in seguito alle elezioni della scorsa estate, nelle quali trionfarono i radicali.

Le Potenze nel riconoscere il nuovo regno furono concordi nel consigliare il Sovrano a punire i colpevoli del truce assassinio e siccome Pietro I non ha potuto o saputo finora dar soddisfazione a quel consiglio, tutti i rappresentanti delle Potenze si sono temporaneamente assentati da Belgrado.

+

In Spagna, il progetto per la ricostituzione della flotta, è stato la causa di due crisi ministeriali a breve distanza l' una dall' altra. Al sig. Silvela, che nelle ultime elezioni aveva riportato una grande maggioranza, succedette il Villaverde, nominato ministro delle finanze, sig. Villaverde, contrario ad ogni idea di fare della Spagna una potenza navale. Ma poichè nel Parlamento attuale prevale l'idea contraria, il signor Villaverde ha dovuto cedere la direzione del potere al sig. Maura, che ha già annunciato di presentare l'antico progetto per la ricostituzione della flotta, che era stato causa delle dimissioni di Silvela.

La situazione interna è sempre agitata; si moti repubblicani verificatisi in vari centri, deyoni agitazioni, i gravi disordini di Bilbao, avvenuti in seguito allo sciopero generale, per poco termine al quale i proprietari hanno accettare le proposte degli operai.

Il viaggio intrapreso attraverso alcune regioni della Spagna da Re Alfonso, diede però origine a calorose e spontanee dimostrazioni dinastiche.

+

In Olanda, lo sciopero generale dei ferrovieri è finito nel modo più meschino, l'unica conseguenza, l'approvazione da parte della Camera, dell'obbligatorietà del servizio ferroviario.

+

Nessun cambiamento si ebbe nella politica generale della Grecia, benchè, dopo la dimissioni di Delyanni si siano veduti, in meno di sei mesi, succedersi tre Ministeri: Theotokis, Ralli ed infine di nuovo Theotokis!

La Rumenia, dopo la crisi finanziaria ed economica, che l'aveva colpita, segue dar prova di una forza d'animo superiore e con una politica di raccoglimento instaurata dall' attuale Gabinetto Sturdza, virilmente coadiuvato dal Parlamento, è riuscita a vincere le difficoltà ed a riorganizzare finanziariamente ed economicamente il paese, rafforzando le istituzioni.

Come la Grecia, anche la Rumania tenne nella questione macedone una condotta degna di potenza matura, ciò che non può dirsi completamente della Bulgaria.

+

Riassumendo, se la politica interna dei vari Stati non segna alcun avvenimento, veramente rimarchevole, dôrante l'anno, che finisce oggi non può negarsi tuttavia che il progresso è costante ed è generale. Dogolare è salute, la corsa sarebbe rovinosa e non vertiginosa corsa, alla quale vorrebbero spingere il mondo talumi uomini e partiti, che importa ed urge fermare.

(Della parte economica ci occuperemo in altro numero).

Politica e Diplomazia

Vienna, 30, ore 16,45 — Mandano da Roma alla *Pol. Corr.* che il nuovo ambasciatore conte Quadrone affretti il suo arrivo a Roma per poter assistere al ricevimento di Capo d'anno del Corpo diplomatico, e ciò perchè il ricevimento riguardo agli avvenimenti che furono conseguenza del cambio dell'ambasciatore a Roma, si volle che non fosse assente il rappresentante della Russia.

(S) **Vienna**, 30 — Il Governo austro-ungarico diede il suo gradimento per la nomina di mons. Granito di Belmonte a Nunzio pontificio a Vienna.

Parigi, 30 — Il *Figaro* ha da Berlino che il progetto del viaggio dell'Imperatore Guglielmo nel Mediterraneo è stato abbandonato.

Parigi, 30 — Secondo il *Rappel* la Czarina attenderebbe per l'estate prossima un lieto avvenimento. Essa gode salute e eccellente.

(S) **Monaco di Baviera**, 30. — Il Principe Reggente ha confermandato le cerimonie solenni, consuete per la ricorrenza di Capo d'anno, perchè in seguito al leggiero accidente del quale egli rimase vittima durante le caccie, i medici lo hanno sconsigliato a rimanere per lungo tempo in piedi. Tuttavia le condizioni di salute del Principe non destano alcuna apprensione.

Il ballo a Corte avrà luogo probabilmente verso la metà di gennaio.

(S) **Monaco di Baviera**, 30. — Il Principe Reggente ha ricevuto in udienza di congedo il Nunzio pontificio, mons. Marcelli, al quale ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine del merito della Corona di Baviera.

La situazione nei Balcani.

Parigi, 30 — Sarafow, intervistato, da redattori del *Journal* e del *Petit Parisien*, dichiarò che se le Potenze firmatarie del trattato di Berlino non interverranno energicamente a favore della Macedonia, una pressima primavera scoppierà una nuova insurrezione. Gli insorti dispongono di una grande quantità di armi e di munizioni.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 30. — *Senato.* — Si approva, con 276 voti contro 17, il bilancio di provisione oggi stanziamenti approvati dalla Camera.

Indi il Senato si è aggiornato.

— La sessione del Parlamento è stata chiusa.

Parigi, 30. — In una riunione plenaria della maggioranza ministeriale, fu deliberato di portare Brisson candidato alla presidenza della Camera, quando si riaprirà la sessione del Parlamento.

Ungheria.

Budapest, 30. — *Camera dei deputati* — Rispondendo ad alcune interpellanze relative alla condotta del governo nella questione coll'Italia, il Ministro dell'Agricoltura, Tallian, dichiara che il Governo attuale non può dare una ri-posta definitiva; può però dichiarare ch- il Governo riconosce i doveri che ha verso i vicini ungheresi.

Il Ministro Tallian soggiunge che le notizie, secondo le quali sarebbe intervenuto un accordo coll'Italia sul danio di 18 corone pei vini italiani, sono inesatte. Le trattative coll'Italia su tale questione continuano ancora. Il Governo italiano, pur mantenendo il suo punto di vista e tutalando in modo molto risoluto gl'interessi dell'Italia, ha dato nel corso dei negoziati tante prove di spirito conciliante, che si ha la speranza che si riuscirà molto presto a regolare provvisoriamente le relazioni commerciali dell'Austria-Ungheria coll'Italia.

La seduta è indi tolta e la Camera si aggiorna al 6 gennaio.

Russia e Giappone.

Chicago, 30. — Il Giappone ha qui ordinato l'acquisto di una gran quantità di ferro e di carbone.

(S) **Londra**, 30. — Il « Reuter Office » è informato che il Giappone ha definitivamente acquistato le due navi da guerra argentine *Moreno* e *Rivadavia*, che si trovano attualmente in cantiere a Genova.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Tempo* ha da Liverpool che il corrispondente londinese della *Liverpool Post* telegrafa al suo giornale che il Giappone avrebbe informato la Russia che se la flotta russa del Mediterraneo attualmente in viaggio per l'Estremo Oriente passasse il Canale di Suez esso considererebbe questo atto come l'apertura delle ostilità.

Il *Journal des Débats* riceve da Berlino che secondo informazioni di fonte autorevole nei circoli diplomatici di Tokio si è convinti che il Giappone spinge sempre più a una mobilizzazione sia per preparare una azione militare nel caso in cui la Russia non accettasse le sue proposte, sia per appoggiare la sua azione diplomatica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 30, ore 19,10. — Un redattore del *Local Anzeiger* è stato a domandare al Ministro del Giappone se credo alla autenticità del telegramma da Londra annunciante che i diplomatici esteri erano stati informati che il Giappone avrebbe dato presto la guerra qualora la Russia si fosse ostinata nelle sue pretese.

Il Ministro ha risposto essere inammissibile che a Tokio si sia lanciata ufficialmente una notizia di tanta gravità, senza prima informarne i rappresentant: giapponesi all'estero e quindi anche lui.

Il Ministro ha soggiunto che da Pietroburgo si notano sintomi di arrendevolezza.

A Pietroburgo si sa benissimo che il Giappone conta da molti anni sul ritiro dei russi dalla Mancuria e che vuole che stano rispettati i trattati che lo legano alla Cina.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti dividono questo punto di vista: che il principio della « porta aperta » deve valere per tutti.

Quanto alla Corea, il Giappone ha fatto la guerra alla Cina per garantirne l'indipendenza e non tollererà mai di vederla tolgrano altri.

La Russia è convinta di ciò, ed il resto che il Giappone non ederirà mai a certe pretese.

La situazione geografica implica l'inseparabilità delle questioni della Corea e della Mancuria.

I funerali di G. Zanardelli

A Maderno.

Maderno, 30. — La giornata è piovosa. Stamane sono giunti da Brescia in Giunta municipale coi valletti ed i pompieri municipali, le rappresentanze della Deputazione provinciale e del foro e l'on. deputato Gorio.

Nella camera ardente, ove si trova ancora il feretro di Giuseppe Zanardelli, fanno servizio d'onore 18 carabinieri in alta tenuta.

La salma fu levata dal letto mortuario e deposta nella bara, e presenti le famiglie Zanardelli e Lana, il ministro Orlando e Bonardi, il Sindaco di Roma principe Colonna, l'on. Finali, i sen. Cardona, Pavy, De Amicis, il generale Grandi e l'on. Castiglioni.

Seguì il rapido del defunto, Giovanni Zanardelli, che roca sopra un cuscino di velluto nero dell'Annunziata.

Vengono poi il Conte di Torino, gli altri ministri Ronchetti, Orlando e Mirabelle, i sottosegretari di Stato, il maestro delle cerimonie di Corte conte Tezzoni, le rappresentanze della Camera, gli onorevoli Nasi e Cocco-Ortu, il senatore Cadenazzi, i deputati Cazzano, Romanin Jacur, De Nobili, Lo Monte, Bacelli, Tecchio e Fani, il comm. Nazzari rappresentante l'on. Credaro e Sanfilippo, il presidente del Circolo giuridico di Roma avv. Antonelli e i membri del Ricreatorio Giuseppe Zanardelli di Roma, in uni forme con bandiera, il console francese a Milano D'Angiade, l'on. Bonacci, l'on. Cantoni, anche in rappresentanza dell'Unione del Tirator. Italiani, della quale l'on Zanardelli era presidente.

Seguono le altre autorità militari, giudiziarie e civili, molte signore, i Corpi morali, numerosissimi Associazioni, un plotone di fanteria e infine moltissime corrone colle corone.

Il corteo funebre si svolge imponente occupando buona parte del percorso, lungo 3 chilometri.

I cavalcinieri che fiancheggiano il corteo stentano a trattenere l'enorme folla che fa ala al passaggio.

I balconi e le finestre sono gremite.

Il corteo procede ordinato e giunge al Cimitero alle 15.15 mentre le musiche municipale e militari alternano marzie funebri.

La folla impaziente, desiderosa di dare un ultimo saluto alla salma, irrupne nel cancelli del Cimitero, rompendo i cordoni, sicchè molte autorità a mente rappresentanze dovettero rinunziare ad entrare nel Cimitero.

Gli on. Nasi, Credaro e Gorio ed il conte Lana tolsero il feretro dal carro funebre e lo deposero nel loculo municipale, ove verrà inumata la salma di Zanardelli.

La corona inviata da S. M. il Re fu deposta sulla bara, le altre corone vennero collocate nella Chiesa del Cimitero.

Mentre la salma veniva deposta nel loculo, le truppe resero gli onori militari.

Indi il corteo si è sciolto.

Dalle 14 aveva cessato di nevicare.

Le estreme onoranze rese a Giuseppe Zanardelli furono degne di lui e degnissime di Brescia. Da Maderno a Brescia fu una nobile cerimonia che onorerà sempre coloro che vollero attestare un grande tributo di affetto, e si può dire che in quel breve tragitto battesse non il cuore di Brescia soltanto ma dell'intera Nazione.

La partenza del Conte di Torino e delle rappresentanze.

(S) **Brescia**, 30. — Sciolto il corteo funebre, S. A. R. il Conte di Torino e l'on. Giolitti si recarono in casa del Sindaco.

Il Conte di Torino riparti alle ore 18. L'on. Giolitti e le rappresentanze del Senato e della Camera ripartirono alle ore 19,40.

Le condoglianze.

Maderno, 30 — In occasione della morte di Zanardelli. Il Sottosegr. di stato per l'Interno, on. Di Sant'Onofrio, ha inviato all'on. Massimini il seguente telegramma:

« Profondamente angosciato per la morte di Giuseppe Zanardelli che fu cara e luminoso esempio di patriottismo, mando a te che gli fosti amico inseparabile e che coll'illustre estinto avesti tanta comunanza di sentimenti ed intenti profondi, rivissime condoglianze che ti prego di manifestare in mio nome anche agli addolorati congiunti.

+

Gli on. Rava e Del Balzo mandarono un apposito incaricato a portare a Brescia una corona di fiori freschi con la scritta: *A Giuseppe Zanardelli, il Ministro di Agricoltura, Ind. e Comm. memore e grato.*

+

L'on. Girolamo Del Balzo inviò alla famiglia Zanardelli il seguente telegramma:

« Apprendo, angosciato, notizia morte Giuseppe Zanardelli, amico carissimo, onore e vanto del Parlamento italiano. La patria ha perduto uno dei suoi cultori più eccelsi, la causa della libertà un difensore eloquente e pertinace. Mando alla famiglia condoglianze vivissime. »

+

(S) **Brescia**, 30. — S. A. R. la Principessa Letizia telegrafò all' on. Moimenti di rappresentarla al funerali e di presentare le sue condoglianze alla famiglia Zanardelli.

+

Berlino, 30, ore 19,10. — Il Presidente Ballestrem ha telegrafato all' on. Biancheri esprimendo le condoglianze del Reichstag per la morte dell' on. Zanardelli.

+

do sgombro un ampio spazio intorno al monumento di Arnaldo da Brescia.

Cominciano a giungere le rappresentanze delle associazioni scolastiche, militari ed operaie e si dispongono sullo spalto Rovarotti.

Il corteo funebre percorrerà il Corso Magenta, il Corso del Teatro, il Corso Palestro, la via della Pace ed il Corso Garibaldi, uscendo da Porta Milano.

La folla gremisce già il piazzale, gli spalti e tutte le strade lungo il percorso.

Arrivano sempre splendide corone che vengono deposte sotto il portichetto del mercato, donde, dopo l'arrivo della salma, verranno poste in apposite carrozze insieme alle moltissime provenienti da Maderno.

Si nota la magnifica corona inviata da S. M. il Re. Sono pure bellissime quelle del Senato, della Camera dei Deputati, dei Ministeri e del

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Legge riflettente provvedimenti per la sistemazione dell'Amministrazione provinciale di Napoli.

Id. che assegna una pensione alla vedova del generale Menotti Garibaldi.

Id. che autorizza una maggiore spesa pei sussidi di pubblica beneficenza.

R. D. che porta modificazione ad articoli del Regolamento generale per le carceri.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto; Erezione di Ente morale; Costituzione di patrimonio e Approvazione di tassa bestiame; Rettifica di decreto.

Tre RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Valdobbiadene (Treviso) ed Arcola (Genova) e nomina RR. Commissari, rispettivamente dei dott. Costantino Paschierotti e del cav. dott. Ernesto More.

Decreto commissariale che approva il Regolamento per l'esercizio del Punto franco doganale a Massaua.

Ministero agricoltura — Bogni ing. prof. Taliho, nominato, in seguito a concorso per titoli, segretario di terza classe.

Caroncini dott. Alberto, Marchetti dott. Livio, Nardi Beltrome dott. Achille, Alliand dott. Ulrico, Di Nola dott. Angelo, Pansilla prof. Virgilio, Mosino dott. Ernesto, Alfredo, Marolla dott. Cerido, Bozzi dott. Giuseppe, Giordani dott. Ignazio, Schianzo dott. Ottone, Bacceglini dott. Alessandro, Bianchi dott. Ettore, Marconi prof. Umberto, Calamani dott. Giulio e Benedusc dott. Alberto, nominati, in seguito ad esame di concorso, vicesegretari di seconda classe.

Bertini Temistocle, Vecchi Luigi, Romiti dott. Dino, Bernardini Mario, Senni Gino e Stenti Vincenzo, nominati, in seguito ad esame di concorso, ufficiali d'ordine di terza classe.

Le promozioni nel R. Esercito.

Sono promossi al grado superiore:

Fanteria.

Maggiori — Martellucci cav. Ludovico, Mosconi cav. Cesare, De Petro cav. Cesare, Aghiordi cav. Luigi, Vesignani cav. Ettore, Bozri cav. Ettore, Usassi cav. Ferdinando, Ragazzi cav. Emilio, Fegio cav. Simone, Angelani cav. Aristo, Finelli cav. Eugenio, Mari cav. Giovanni.

Capitani — Roversi Massariello, Rossi cav. Raimondo, Arvonio cav. Achille, Mazzotti cav. Angelo, Mosnini cav. Giuseppe, Rossi Luigi, Prima Francesco, Migrone cav. Giovanni, Stagni cav. Ulisse, Demolin cav. Giovanni, Cassoli cav. Arturo, Bifano cav. Luigi, Pasquetti Matteo *a*). Quaglia cav. Matteo, Orefice cav. Carlo, Trinfo sob. Antonio, Baccioni cav. Gino, Folli cav. Rinaldo.

Tenenti — Eberle Azzo *a*), Frattola Camillo, Turri Luigi, Orso Eugenio, Loro Angelo, Pavari Antonio, Contala Paolino, Pavan Luigi, Gorelli Lorenzo, Zamara Romeo, Degli Espinosa Francesco, Marcetti Arnaldo, Venturi Emanuele, Roisecco Alfredo, Pajella Arturo, Ingami Filippo, Santini Arturo, Borrelli Francesco, Romei Silvio, Di Miceli Giuseppe, Perrone Alfredo, Pahsiero Manfredi, Avogadro di Vigliano Gastone, Aliquot Amabile, Padovani Riccardo, Fiesore di Mentalto Stefano, Boriani Giuseppe, Tiscornia Enrico, Pontil Bernardino, Fapanni Giovanni, Pasquale Nicola *a*), Snagnolini Federico, Borelli Vittorio, Marchiori Carlo, De Simone Cesare, Petralla Salvatore.

41 sottotenenti

Cavalleria.

Maggiori — Borsarelli di Rifreddo cav. Carlo, Lim Natoi cav. Michele.

Capitani — Filipponi cav. Pietro, Pagliani cav. Alfredo, Montesperelli cav. Ottorino, Zorzo Gian Domenico.

Tenenti — Lamm-Rusconi Giulio, Magistrati Pietro, Assiari di San Marzano conte Alessandro *a*), Rochis Luigi.

10 sottotenenti.

Artiglieria.

T. colonnelli — Farne cav. Benedetto, Robaglia cav. Antonio, Sciarraffia cav. Francesco.

Maggiori — Brussaglia cav. Armando, Arata cav. Angelo, Marangio cav. Remigio, Gardoni cav. Giuseppe, Sazzo cav. Carlo, Arnaldi nob. Antonio, Piana cav. Luigi Ettore.

Capitani — Gamberini cav. Armando, Camielari cav. Giuseppe, Formenti cav. Roberto, Bertoli cav. Vittorio, Cordero di Montezemolo cav. Vittorio, Regazzi cav. Giuseppe *bi*, Muricchio cav. Vincenzo.

Tenenti — Della Seta Ernesto *a*), Pastore Corradu, Cerenti Giovanni, De Sant Pierre Adolfo, Morelli Attilio *a*), Epple Gastavo, Squillacciotti Roberto, Lombardo Giuseppe, Pereli Ippolito *a*), Orsi Guido.

8 sottotenenti.

Genio.

Tenenti — Grandis Giuseppe, Antonucci Astolfo.

Sottotenente — Pedata Giovanni.

Personale dei Distretti.

Maggiore — Foscolo conte Paolo.

Capitano — Panini cav. Vittorio.

Tenenti — Bellia Alfonso, Faralli Giulio Cesare, Dainotti Alessandro.

Corpo sanitario.

Tenenti — Trovanelli Luigi *a*), Tortora Giovanni, Castellino Fedele.

Commissariato militare.

T. colonnello — Nani cav. Vittorio.

Maggiore — Bozzoh cav. Edoardo.

Capitano — Bernardini cav. Orazio.

Tenenti — Seccio Girolamo, Zinaamosca Rosario.

Corpo cantabile.

Maggiori — Corti cav. Giuseppe, Iemmi cav. Emilio.

Capitani — Bizzi cav. Carlo, Chimri cav. Sebastiano, Tinello cav. Martino, Marchetti cav. Paolo.

Tenenti — Bertoldo Carlo *a*), Nocchi Filippo, Attile Oreste, Giardinieri Arturo, Gallo Giuseppe *a*), Mala Filippo.

a) a scelta.

Onorificenze — *Ordine Corona d'Italia.*

T. Generali: Sismondo cav. Felice, Gobbo cav. Gaetano e Regier cav. Francesco, *Cavalieri Gran Croce.*

M. Generali: Giacchi nob. Alfonso, Valenzano cav. Giacacchino, Fragoni cav. Pietro e Cino cav. Bogiero, *Grandi Ufficiali.*

M. Generale: Rossi cav. Alberto; *Colonnelli*: Agnesina cav. Enrico (posizione ausiliaria), Leotardi di Boyon cav. Pietro, Morelli cav. Ettore, Chiri cav. Giuseppe, Arimondi cav. Francesco, Camerana nob. Vittorio, Piacentini cav. Alberto, De Chaurand de Saint Eustache cav. Felice, De La Forest de Divonne conte Ennio, Bonacini cav. Lorenzo e Porro nob. Carlo, *Commendatori.*

14 Colonnelli e **2 T.** Colonnelli delle varie armi e corpi, *Ufficiali.*

3 Maggiori, 183 capitani e **4 Tenenti** delle varie armi e Corpi (dei quali 5 ufficiali in posizione ausiliaria), *Cavalieri.*

Disposizioni varie

Sono collocati:

in posizione ausiliaria: i colonnelli Libri cav. Lorenzo (cavalleria) e Bartolomei cav. Alessandro (distretti) — i tenenti colonnelli Rovero cav. Carlo, Argentiano cav. Luigi, Grana cav. Mario, Carboncchi cav. Alessandro (artiglieria), Fabiani cav. Alessandro (distretto) — i maggiori Verda cav. Giuseppe (fanteria) e Bolleri cav. Corrado (distretti) — i capitani Giampietro cav. Enrico, De Vittor Guglielmo, Osti Annibale, Sedno Domenico e Tosani cav. Ernesto (fanteria), Geria Nicolò e Castellano Vincenzo (distretti).

Sono trasferiti:

nel *Corpo di Stato Maggiore*, i capitani Papa di Castiglione conte Carlo, 23 artiglieria; Bruno Costantino, 7 alpini; Cardona Pietro, 2 genio; Mulladra cav. Giuseppe, R. truppe d'Africa;

nel *personale dei distretti*, i maggiori di fanteria Pellegrinetti cav. Mauro, 45, e Chiantella cav. Vittorio, 14 — i capitani di fanteria Rezzi Alberto, 91; Bruno Alfredo, 87; Maola Francesco, 14; Mennillo Edoardo, 2 granatieri — i tenenti di fanteria Zottini Augusto, 72; Negro Edoardo, 6; Melchiorad di Masino, 9 bersaglieri; Tombesi Armando, 78 — il tenente di cavalleria Gattuso Antonio, lancieri di Milano;

nel *personale delle fortezze*, il colonnello Brandi cav. Gabriele; il t. colonnello Tolli cav. Vincenzo; il maggiore Agosti cav. Ferdinando (arma d'artiglieria).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 30, ore 17 — (*ermon*) - I giornali narrano: Un signore torinese - C. B. - tempo fa venne assalito da un malore violento durante un viaggio. Un medico chiamato d'urgenza riscontrò sintomi spiccatissimi di avvelenamento per sublimato corrosivo. Il B., interrogato, narrò titubante che la bevanda venefica gli era stata propinata dalla moglie, la quale già altre due volte aveva tentato di sopprimerlo per liberarsene e maritarsi ad amori colpevoli. E soggiunse: « Nel 1900 mi fugò, mi ammaestrò a padre di tre figli. Ha portato seco molta biancheria e tutti i valori.

L'Autorità ha sequestrato nella casa tre bottiglietto ripiene di cruda che contengano veleno.

Torino, 30, ore 24. — (*ermon*) — Il Consiglio comunale ha respinto a grandissima maggioranza l'ordine del giorno Nofri, chiedente un sussidio annuo di 10000 lire ed un locale per la Camera del lavoro.

Il Sindaco ha promesso di portare altro fabbricato al Consiglio un progetto concreto per l'istituzione di un Ufficio municipale del lavoro.

Nel porto di Genova.

Genova, 30. Ieri furono caricati in questo porto 853 carri, di cui 217 di carbone per i privati e 135 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 238, dei quali 185 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre:

Continuarono nell'Italia Superiore ed in parte di quella Centrale le interruzioni frequenti dei lavori agricoli a causa delle pioggie, anche in questa decade troppo abbondanti. Qualche danno, però di non grande estensione, ebbero a subirne i recentemente seminati nelle bassure; e vi contribuirono anche le temperature relativamente miti che facilitano lo sviluppo degli insetti roditori e delle erbe dannose.

Migliori notizie si hanno dal medio e basso versante tirrenico ed adriatico. Qui il tempo ha permesso quasi dappertutto di riattivare i lavori di stagione, come potature, semine tardive, tagli e raccolte di olive e di agrumi. Il frumento, l'orzo, le fave avanzano bene ed i pascoli sono in generale soddisfacenti.

Drammi di terra e di mare

In cerca di una nave.

(S) **Parigi**, 30. — Mancano sempre notizie del trasporto *Lavienne*. Si spera però che, sorpreso da tempeste, si sia rifugiato sulle coste del Marocco. Le torpediniere partite ieri alla ricerca del *Lavienne* ritornarono a Tolone senza averne trovato alcuna traccia.

Rassegna musicale.

Tristano e Isotta.

Appena il genio personale e caratteristico di Riccardo Wagner cominciò a farsi strada, intorno a lui — come intorno alle pile ate e spicate individualità — si formarono due opposte correnti. Il cantore di *Tristano*, di *Rienzi* e di *Brunhilde*, creatore del teatro tedesco, ebbe uno stuolo di fedeli *di tutti gradi*, che giuravano quotidianamente *in verbo magistri* ed una schiera non meno numerosa di profani, i quali gridavano, magnificando *il tout gorge*, il *crucifige*.

E ciò avvenne — ed avviene tuttora — non già in Italia od in Francia, ma nella Germania stessa, culla del sommo musicista. Le ramificazioni delle due maniere opposte di sentire non cessero più suggestionando, ciascuna nel proprio senso, facilmente gli ignari e più facilmente anche coloro che, pur non digiuni, la ritorma incombente trovava impreparati.

Così si ebbero sull'opera wagneriana quantità non ridicoli né felicissimi volumi fu stampato da apologisti, fino ridicoli nel felicissimo loro, come da avversari parimenti risibili.

Ormai dalle due opposte correnti sarebbe tempo che si trovasse la via di mezzo, che, dicono, è quella della virtù: ma a chi assistette alla prima del *Tristano al Costanzi* non può sembrare essere ancora giunto il momento.

La infatti abbiamo veduto ignari e antimusicali mestare di ereder di aver le lagrime agli occhi e la morte nel cuore alla fine dolorosa del Bardo leggendario: come abbiamo inteso altri loro seguaci ne ignari e certo non antimusicali sbraitare alla indecenza di una pazzia camuffata da musica.

Non è così che vuole — siamo fuori dell' una, come dell'altra ostie schierata in campo, cerchiamo di trovare il buon filo e dire ciò che giustamente si deve sull'opera, sia pur discutibile, ma incontestabilmente grande, dell'ultimo musicista tedesco.

Riccardo Wagner cominciò, come tutti, col seguire la falsariga dei suoi predecessori Spontini, Cherubini e altri italiani. Ma il suo genio non poteva fermarsi alla imitazione e, come Beethoven dopo le due prime sinfonie, non intervide il suo modo, l'estirisuscitazione sua personale. Egli volle dare alla patria sua il teatro e lo diede, tornando alle greche tradizioni, scrivendo sulle prerrisiconi medesimiche, slanciandosi con impeto quasi selvaggio in un campo mal tentato, rivolgendo dal fondo tutto quanto era tradizione della musica teatrale. Non è dato che ai grandissimi il fare ciò alla prima.

E il *Tristano* fu scritto appunto come intermezzo al febbrile lavoro dei *Nibelungi*, il cielo dove la *sua* maniera, la visione netta de' suo teatro più compiutamente si personificano.

Ora è certo che il modo di concepire l'opera, in Wagner è differente ed opposto, si può dire, a quello nel quale fino a lui si era scritta, ora per servire i cantanti, ora per espandere facili melodie, che dovevano raggiungere sempre ed in ogni caso.

Due anni — dal 1857 al 1859 — studiò con infinito amore il soggetto e, attraverso a scoramenti ed amarezze, arrivato in una vista e perduto, lunedì il suo cose leggendario e grande, personificazione dell'amore indistruttibile, fatale. alle scene del suo paese.

Ma nel *Tristano* la riforma era compiuta, come nei *Nibelungi*.

L'opera ha i suoi cardini nell'orchestra, che sviluppa non meno di trentatré *leitmotive*; l'elemento cromatico è onnipossente e s'inibira per ogni dove. Gli accordi diminuiti e aumentati non sono eccezioni, ma regole; i ritardi e le anticipazioni prendono abitualmente il posto delle note armoniche.

Ma a queste forme — diremo così — tecniche risponde la forma musicista.

I suoi *leitmotive* sono occasioni a costruire e sviluppare ampiamente i tratti singoli del dramma; ma sono pure elette ispirazioni del genio. Cito a caso i temi dell' *Estasi d'amore*, dell' *Inno alla notte*, del *Delirio*, dell' *Impazzimento d'Isotta* e tanti altri che sono vere meraviglie d'ispirazione e di espressione drammatica.

Tutto questo materiale di squisita vena è contenuto mercè arrivate da una armonizzazione e da una intramentazione delle più dotte e geniali: il dramma ne esce fuori slanciato ai più alti voli di poesia e di efficacia, come una lirica d'Omero e di Pindaro.

Ma, mentre ai profani possono sfuggire queste vedute, i quali attendono alla musica come ad un linguaggio semplice e popolare; non manca anche ai non ignari il notare i lunghi e spesso eccessivi sviluppi delle frasi e dei colori musicali. Il distendersi del dialogo, il prolungarsi delle perorazioni, sembrano varcare spesso la misura e più lo sembrano a noi, usi ad andare in ogni cose per vie più spicciu.

Ma il tedesco è filosofo e sognatore di una natura e la musica rispecchia, come sempre, il carattere della nazione.

Da'opera quale *Tristano e Isotta* non può essere che germanica.

Da queste considerazioni poi si voler vedere nel *Tristano* tutta la nebulosa e astratta congerie dei problemi di Schopenhauer... c'è un abisso. E in dico veramente che se Riccardo Wagner avesse avuto in mente tutte le fisime, che i suoi commentatori gli hanno addossato, non avrebbe ricavato a scrivere *Tristano*, *Siegfried*, *Walkirie* o *Tannhauser*; ma forse neppure una canzonetta da camera.

Del resto il teatro deve essere espressione popolare della musica e quella di Wagner — sia pur nobile ed alta e difficile a noi più che ai tedeschi — non può esser improntata a studi trascendentali, che ripugnano alle comuni nozioni.

L'opera è stata egregiamente e l'orchestra è meravigliosa, sotto la bacchetta di Mancinelli, che è veramente un mago geniale. E quando dico l'orchestra e il direttore, dico quasi l'opera intera, poichè secondo le massime aspettative, è apparso Pistrumentale che spiega, svolge e commenta tutto le fasi del dramma. Manicinelli respira frase per frase la partitura intricata; ne fa sue tutte le intenzioni, aggiungendovi calore suo e ciascuno di noi.

La *Pinto* e la *Ferrari* sono superiori ad ogni elogio, come ottimo *Tristano* il *Giraud*. Gli altri fanno degna corona ai principali artisti e l'insieme ne riesce veramente superiore, è appunto Pistrumentale che spiega, svolge e commenta tutto le fasi del dramma. Manicinelli respira frase per frase la partitura intricata; ne fa sue tutte le intenzioni, aggiungendovi calore suo e ciascuno di noi.

La *Pinto* e la *Ferrari* sono superiori ad ogni elogio, come ottimo *Tristano* il *Giraud*. Gli altri fanno degna corona ai principali artisti e l'insieme ne riesce veramente superiore, è apparso Pistrumentale che spiega, svolge e commenta tutto le fasi del dramma. Manicinelli respira frase per frase la partitura intricata; ne fa sue tutte le intenzioni, aggiungendovi calore suo e ciascuno di noi.

La *Pinto* e la *Ferrari* sono superiori ad ogni elogio, come ottimo *Tristano* il *Giraud*. Gli altri fanno degna corona ai principali artisti e l'insieme ne riesce veramente superiore, è appunto

— Oggi festa di S. Silvestro Papa, verranno celebrate solenni funzioni nella chiesa di S. Silvestro in Capite e alle Catacombe di Priscilla.

— Ieri il Papa ricevette in udienza per gli auguri di Capo d'anno il principe Ceschi a S. Croce Gran Maestro dell'Ordine Supremo di Malta, unitamente ai membri del Gran Consiglio; il conte di S. Martino di Montalbo che presentò una lettera del Conte di Caserta, il comm. Mac Nutt cameriere d'onore di Cappa e Spada e il conte Son-Cic.

— Nel pomeriggio il Pontefice ricevette varie persone, monsignor Conn arcivescovo di Olmutz e monsignor Talamo.

— Iersera il Pontefice ricevette in udienza privata il signor Enrico Feliziani, direttore della *Vera Roma*, intrattenendolo benevolmente a parlare di giornalismo.

— Il Papa ha nominato Gran Croce dell'Ordine Piano Don Luigi Barberini principe di Palestrina.

Ambasciata francese presso il Vaticano — In occasione del Capo d'anno S. E. Nisard, ambasciatore della Repubblica francese presso la S. Sede, riceverà tutti i francesi residenti a Roma o di passaggio dalle 15,30 alle 14,30 nella sede al Palazzo Santacroce.

Le giunta provinciale amministrativa si riunirà presieduta dal consigliere delegato Riccio Gramitto, ma, stante il lutto che ha colpito il Prefetto, dopo alcune deliberazioni urgenti toglieva la seduta.

Lutto in Prefettura — Una grave sventura ha colpito la famiglia del nostro prefetto, comm. Colmayer, in seguito alla quale piangerà desolato la perdita la sua gentile figliuola Anna, sposa al nob. Pietro Magistrati, capitano nei cavalleggieri Umberto I.

La giovane signora si era sgravata or sono 11 giorni di un bambino, che purtroppo nacque morto. Da quel momento non si sentì più bene e per quanto i prof. Bompiani e Marchiafava avessero riconosciuto poco tranquillizzante il suo stato, nessuno aveva potuto prevedere così rapida fine.

Appena avvertito l'aggravarsi del male, la madre s.g. Colmayer, il marito e il fratello avv. Giovanni Colmayer non abbandonarono un istante l'infelice signora, che lucida, unico conforto ai suoi, un bambino di anni 4 1/2, a nome Massimino.

La salma, rivestita dell'abito nuziale, fu trasportata dall'appartamento nel salone della Prefettura, trasformato in camera ardente.

Al comm. Colmayer e a tutta la famiglia, costernatissima per così dolorosa perdita, inviamo le più rispettose condoglianze.

Telegrafarono S. E. il generale Ponzio Vaglia e la sua signora. Il pro-sindaco scrisse un affettuosa lettera a nome della Giunta.

Per il palazzo delle Poste. — A proposito delle osservazioni da me fatte sulla insufficienza dei locali nel palazzo delle Poste in piazza S. Silvestro, ci si fa osservare che l'on. Stelluti-Scala sta occupandosi con molta solerzia di un progetto per un nuovo palazzo delle Poste, capace di contenere tutti gli uffici attualmente sparsi in diversi punti della città.

L'on. Stelluti-Scala aveva posto l'occhio sull'area del demolito palazzo Piombino, ma fu riconosciuto che essa era troppo piccola per rispondere al progetto di un palazzo delle Poste, secondo le esigenze dell'on. Silvestro.

Si è pensato anche al palazzo dei Sabini, ma fiorì nulla di concreto.

L'on. Stelluti-Scala ha dato incarico a persone tecniche di studiare un progetto attuabile e poi di riferirgliele.

Speriamo che le buone intenzioni dell'on. Ministro siano presto tradotte in fatti concreti.

I vincitori della tombola telegrafica. — La Commissione di riscontro della tombola telegrafica, composta dei signori cav. Alberto avv. Lunzari, consigliere di prefettura delegato dal Prefetto; cav. Giovanni Mastracchio vice direttore della Direzione compartimentale del Lotto; cav. Carlo Giazotto, consigliere delegato alla direzione della tombola, avv. cav. Edoardo Felicier, segretario, ieri mattina alle 10 andò nell'ufficio tendenza di Finanza, negli uffici della Direzione compartimentale del Lotto, e aprì con le chiavi custodite da ciascun membro la stanza di deposito delle matrici delle cartelle.

Fece il riscontro della cartella 15 del registro 23683 ed accertato che i numeri contenuti nella cartella stessa corrispondevano con essere, ai numeri nella matrice, la dichiarò vincitrice della prima tombola di lire 30.000.

La cartella era stata presentata da Eugenio Pappalardo comandante dei vigili di Sayano (Messina).

Riscontrata poi la cartella n. 12 del registro 39823, la trovò regolare e la dichiarò vincitrice della seconda tombola di L. 20.000. La cartel la era stata presentata da Piergentino Barduzzi trattore in Prato (Toscana).

La Commissione proseguì il riscontro delle altre cartelle in numero di 246 concorrenti al premio di L. 30.000.

Alle ore 18 sospese il lavoro per riprenderlo stamane.

I Piceni dall'on. Stelluti-Scala — Ieri ora il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Stelluti-Scala, riceveva una Commissione dell'Anno. dell'Istituto Piceno, composta dal vice-presidente avv. Vincenzo Ser-Giacomi, dai consiglieri colonnello Marcelli e prof. cav. Tempestini e dal segretario amministrativo ing. Feliceli e rag. Marchionni e dal tesoriere Argenti, per gli auguri di Capodanno.

Festa di beneficenza — Un gruppo di nobili e caratteristi signore della società romana ha organizzato per sabato 2 e domenica 3 gennaio 1904 alle ore 4 pom. nella sala della Società artistica operaia una bella festa di beneficenza a favore dei bambini poveri dei Prati di Castello.

Il programma si compone di quadri plastici diretti dal sig. Weingartner e di uno scelto concerto diretto dal signor Kunzer.

Poi seguirà una *Kermesse* con divertimenti varii: tombola e albero di Natale.

Senza dubbio la nostra caritatevoli signore accorreranno a questa festa per sollevare i poveri bambini.

Università popolare — Si ricorda che le iscrizioni per i corsi dell'anno scolastico che si inizierà il 7 gennaio, si riceveno tutte le sere, dalle 20 alle 21, al Collegio Romano, rimpetto, (ingresso degli impiegati (Galleria Marcher.ta) e alla Camera del Lavoro (S. Stefano del Cacco).

I corsi sono completamente gratuiti.

Un concorso per ragionieri-geometri — E' stato aperto un concorso ad esami per la nomina di 6 aiutanti ragionieri geometri del genio militare con l'annuo stipendio di L. 1500. Le condizioni di ammissione sono indicate dal R. Decreto 3 dicembre 1903.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate non più tardi del 1. febbraio 1904 alle autorità militari. Gli esami in iscritto avranno luogo entro il mese di febbraio p. v. presso gli uffici del genio militare di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Milano, Verona, Venezia, Piacenza, Genova, Bologna, Firenze, Spezia, Ancona, Roma, Caglian., Messina, Napoli, Bari, Taranto, Palermo e Messina. Gli esami orali verranno d ti in Roma.

Assemblea dei Veterani. — Domenica prossima, alle ore 10, nella sala sita nel Collegio Romano, si aduneranno in assemblea generale i Veterani appartenenti al Comitno centrale di Roma delle campagne nazionali del 1848 al 1870, per discutere l'ordine del giorno emanato dal loro dal presidente conte Alceo Massarucci, senatore del Regno.

In tale occasione si procederà alla nomina di 6 consiglieri, 4 dei quali in rimpiazzo dei signori Volpi comm. Lorenzo, Bassim cav. Giovanni, Marcelli cav. Domenico, Poyla Carlo (non rieleggibili per l'articolo 11 dello Statuto), e gli altri due in surrogazione dei defunti cav. Contreras e Riva.

L'ultimo dell'anno degli artisti — A questa geniale festa, da noi preannunziata, che si darà questa sera al Teatro Nuovo, hanno ormai aderito quanti con e per l'arte teatrale vivono a Roma. Il programma è artisticissimo e la veglia *Sanzianle* di questa notte aprirà splendidamente il nuovo anno.

Gara di tiro a segno a Tor di Quinto.

Ecco il programma della gara che si eseguirà oggi, dalle ore 9 alle 15 1/2:

Categ. I. *Popolare* — libera a tutti — Bersaglio con sagoma a 200 m. Serie ripetibili di tre colpi — Premi a punti fissi: med. di argento e di bronzo; sul maggior numero di sagome in dieci serie e tre premi in oggetti.

Cat. II. *Fortuna* — libera a tutti — Cartone diviso in 25 quadrati. Serie ripetibili di tre colpi. Premiate la prima serie di tre cartoni — Cinque premi in danaro e cinque in medaglie.

Cat. III. *Campionato* a 200 m. — Bersaglio di scuola — Due serie di 18 colpi (sei per ogni posizione) — presentare la migliore — Scarto di un colpo per ogni posizione per i tiratori mai premiati nell'anno con punti 102 in questa categoria. — Premi: Tre med. d'oro, una grande d'argento, una d'argento con cerchio, tre d'argento semplici.

Per ministro della guerra del Marocco. — Ieri, alle 10, giunse a Roma Pex ministro della guerra del Marocco, El Mehedi-el-Menhebi, accompagnato dal suo numeroso seguito.

Alle 13.20 è partito per la via di Napoli.

Al Commissariato di P. S. di S. Sant'Eustachio. — In seguito ai trasferimenti di tutti i funzionari di P. S. sfoderi al Commissariato di S. Eustachio, l'ufficio è stato così composto: commissario cav. Tancredi, vice-commissario dottor D'Orazi, delegati cav. Bosio, Granzini e Bianchini.

Congregazione di Carità. — Nelle ultime licitazioni per la Congregazione furono deliberate le seguenti forniture:

1° Biancheria per gl'Istituti dipendenti dalla Congr., aggiudicata al sig. Gius. Rossi per L. 9394,91, con 1,76 di meno sul prezzo d'asta.

2° Fornitura di pane, aggiudicata al F.lli Lais per L. 29,40 al quintale, con un ribasso di 3,60 sul prezzo di base.

3° Fornitura di materassi e cuscini per il nuissidio letti, aggiudicata al sig. Angelo Tagliazozzo ai prezzi unitari di L. 5,70 e di L. 8,25 rispettivamente per letti ad una piazza e ad una piazza e 1/2 con un miglioramento complessivo di L. 1007,90 sul prezzo di gara.

La fornitura pei generi di drogheria è andata deserta per una lieve differensa coi prezzi della scheda dell'Amministrazione.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi in Piazza di Spagna 1 giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Cognac Napoleon Liquori estere delle primarie marche, **Eredi Vannisanti.** Via Poli 50-52.

Il migliore Champagne Italiano è *il Carpenè Malvolti di Conegliano*, rappresentanti S. e A. F.lli Bochese, Roma. Via Convertite 24. Vendesi presso A.Taboga e principali negozianti.

Champagnes francesi e italiani, d'ogni prezzo ed ogni marca, alle migliori condizioni, presso la ditta **Buton**, Piazza di Trevi 87-88. *Carpenè Malvolti* L. 2,50, vetro compreso!

Piccola Cronaca

Ancora l'omicidio in via Panico — Ieri nella sala incisoria dell' os edale di Santo Spirito, i dottori Leo, Amanto e De Matteis, dinanzi al giudice istruttore avv. Romano, fecero l'autopsia del macellaio Cesare Bernardini.

Constatarono che il coltello aveva perforato completamente l'orecchia destra del cuore, provocando una immediata emorragia interna.

Dopo il consueto processo verbale, il cadavere fu ricomposto e racchiuso in una cassa di legno, per essere mandato al Cimitero.

Intanto il Commissariato di P. S. di Ponte continuò la decorsa notte e ieri mattina, attive indagini per stabilire definitivamente le cause che spinsero il pregiudicato Edmondo Lamonica, soprannominato *Mezzanotte*, ad uccidere brutalmente il Bernardini.

Costui — come già narrammo — uscito dal predetto Commissariato, si era diretto verso la sua abitazione al vicolo del Macelletto, passando per via Panico.

Giunto all'angolo di via del Curato, aveva visto uscire dall'osteria di Teresa Fabeli una comitiva di giovanotti, amici, che accompagnavano fuori certo Lorenzo Amici, detto *Callallesso*, il quale era stato poco prima colto da malore.

Facevano parte della comitiva il pregiudicato Edmondo Lamonica, il macellaio Luigi Taddei detto il *Gobbo*, il vetturino Giovanni Bussone e un altro individuo ancora non identificato.

Il Bernardini, sopranominato *Balilla*, s'avvicinò alla comitiva e, per puntura al Bussone.

Costui però, sapendolo sottoposto alla vigilanza speciale, lo pregò di allontanarsi per non aver noie dalla polizia.

Quegli invece con aria canzonatoria lo sgostrofò vivacemente.

Il pregiudicato Edmondo Lamonica, credendo che le ingiurie fossero rivolte a lui, e sapendo il Bernardini non avere con lui nessun amore, gli si slanciò contro cautelosamente. Questi reagì, ma il Lamonica cavato rapidamente un piccolo coltello, l'uccidava.

In mezzo alla folla che fu ravvolto il coltello insanguinato e un fazzoletto anch'esso macchiato di sangue.

Interrogato nuovamente altre tre volte dal Commissario cav. Caruso e dal dott. De Feo, egli negò ancora proprio ogni grave imputazione.

Nel pomeriggio, ammanettato, fu inviato al carcere di Regina Coeli.

Truffatori di Roma arrestati in Spezia. — In qualche tempo al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio erano state denunziate da orefici, sarti, scontisti, ingenti truffe commesse da sconosciuti.

Il vice-Commissario, cav. Garavini, fatte le opportune indagini, venne a sapere che il macellaio Antonio Anselletti, d'anni 26, da Anagni, Giulio Abusi, d'anni 36, romano, e il macellaio Angelo Costantini, d'anni 34, esercenti negozi di carne bubalina, che facevano ritenere di loro proprietà avevano acquistato credito presso scontisti sarti e orefici, dai quali si erano fatti prestare denaro ed avevano acquistato abiti nuovi e oggetti di valore, che poi andavano a pegnare tutto a ruto mensile.

Le persone truffate, per una somma di qualche migliaio di lire, ascendono a più di 12.

L'Anselotti abitava con i amante Clorinda Rosati, di anni 30, romana, in via Augusto Valeziano, 14, Costantini, la moglie da lui Ermelinde Spoletini, e il Costantini e sua moglie Assunta, d'anni 20, in via Calabria 32.

Essi il 23 corrente, venduti i mobili delle loro case, fuggirono da Roma diretti a Genova' da dove ogni si dovevano imbarcare sopra un piroscafo diretto in America.

La Questura di Roma, che era venuta a conoscenza di ciò inviò delle circolari alle autorità di P. S. del Regno.

Il nostro corrispondente da Spezia ci ha informato ieri telegraficamente che gli autori delle truffe sono stati arrestati nell'albergo di Firenze v, presso la stazione ferroviaria di quella città.

I truffatori, giunti l'altra sera, avevano dato i nomi falsi.

Fatta una perquisizione, sono stati sequestrati 500 lire in oro, 300 lire in biglietti di Banca e molti vestuari.

I truffatori saranno tradotti in Roma.

Dramma d'amore in via in Miranda — Raccontammo ieri di quel tal Nicola De Nardis, di anni 19 sarto, da Penne (Teramo) che, qualificandosi per Umberto De Carli, romano, abitante in via S. Giovanni in Laterano 18, si era presentato all'ospedale della Consolazione per farsi medicare una grave ferita di coltello all'addome, dichiarando che all'Orto Botanico' intromessosi come paciere fra alcuni rissanti, era stato da uno di questi accoltellato.

Egli si trova ancora in grave stato all'ospedale.

Dalle indagini fatte dal vice-commissario di P. S. dei Monti dott. Falqui, si è venuti a sapere che il De Nardis è stato ferito da una donna.

Iu via in Miranda 13, abita il sarto Roddi con la moglie Anna Tranquilli di anni 29, da Penne. Con essi lavorano il De Narcis e Domenico Pennacchi di anni 18, da Terenzo anche esso in via dei Zappatori.

Il De Nardis, che abitava nella stessa casa del Roddi, da molto tempo aveva fatto proposte di amore alla Tranquilli, ma questa aveva sempre recisamente rifiutato.

L'altra sera il De Nardis, approfittando della momentanea assenza del Roddi, ripetè per l'ultima volta alla Tranquilli le sue proposte. Avendone però ottenuta un nuovo e sdegnato rifiuto, il De Nardis, afferrato un coltello, si vibrò un tremendo colpo all'addome.

Dalla stessa Tranquilli il De Nardis fu accompagnato in un baleno all'ospedale.

La Tranquilli, interrogata dal vice-commissario Falqui, dichiarò che il De Nardis, quando aveva fatto ritorno in casa era già ferito, ma poi messa alle strette, finì per confessare la causa.

Il fatto di ieri Porta Pia. — Ieramattina, al Corso d'Italia, un grasso cane, idrofobo, uccideva e morsi altri piccoli cani e si avventava addosso a varie persone, suggivano spaventate.

Trovatosi a passare di là il vice-brigadiere dei carabinieri Felice Massimi, corse alla trattoria Bargelletti e, fattosi consegnare un fucile da caccia carico a palla, rincorse il cane. Ad un primo colpo l'animale cadde, ma, rialzatosi, si diè a fuggire per la via delle Mura. Il vice-br.gadiere sparò altri colpi, ma non riuscì ad ucciderlo.

L'autore di un grave ferimento. — Ieri, in via della Cancelleria, la guardia di P. S. Angelo Gattani e quella municipale Pietro Magliozzi, arrestarono il carrettiere Umberto Mozzetti, che l'altra sera, in via del Teatro Pace, come dicemmo, ferì gravemente di coltello le zie Pietro Mozzetti.

A proposito di una bisca. — La casa in via dell'Umiltà, 49, dove l'altra sera venne dalla Polizia sorpresa una bisca, non appartiene al signor Augusto Massi, come fu comunicato dalla Questura.

Musica. — Programma che eseguirà la banda comunale oggi al Pincio dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4:

1. Dubois: Marcia eroica di « Giovanna d'Arco »
2. Donizetti: « Linda di Chamounix » Sinfonia — 3 Weber: Concerto per clarinetto — 4. Wagner: « Il vascello fantasma » Duverimento — 5. Rubinstein: « Toreador e Andalouse » « Trot de Cavalerie ».

GIUOCATTOLI
regali-sorpresa Lire 1,95
Il più ricco assortimento in Roma
dei Novità esteri
OLD ENGLAND
119, Via Nazionale
PREZZI D'OCCASIONE

Teatri di Roma

Costanzi. — Domani dunque la grande serata di gala offerta al pubblico e più specialmente ai forestieri, come appunto diceva fare nei classici tempi del teatro lirico romano, temni davvero legittimamente nevovati e migliorati superbamente per la scelta degli spettacoli e degli artisti.

Infatti per domani sera andrà in scena *Un ballo in maschera* con esecutori marsigliesi, celebrati, quali la Darclée, il Marconi, il Magini-Coletti e l'Aimansi.

Dirigerà Mancinelli e basta.

Valle. — Stasera Eduardo Scarpetta darà *Nina Bonè*, una delle più esilaranti fra le sue applaudite concez oni.

Adriano. — Doppio spettacolo oggi. Alle 17 con programma speciale per i bambini che avranno libero ingresso e di sera eccezionale programma.

Domani la grandiosa pantomima *I briganti delle Calabrie*.

Nazionale. — La granosa operetta *Ada* ebbe calorosa accoglienza tanto che si ripeto.

Quirino. — Sempre *Pistacchio XIV* che piace e diverte.

Manzoni. — Applauditissimo il Lombardi iersera nel *Kean*.

Questa sera spettacolo brillante con *Il casino di campagna, Sul tram elettrico*, ecc.

Ippodromo Appiano. — Oggi due interessanti partite alla roleta.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — Circo Carré, ore 17 e 21.
Valle — *Nina Bonè*, ore 21.
Quirino — *Pistacchio XIV*, ore 21.
Nazionale — *Ada*, ore 21.
Manzoni. — *La folia di Ifte - Sul tram elettrico* ore 21.
Metastasio. — *La pasquee*, ore 21.
Nuovo — Veglia artistica danzante, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 16 e 21.
Ippodromo Spagnuolo — Gioco della *palota* ore 16 e 21. *pace*, ore 21.

Le Grandi Cantine
DELLA FATTORIA DELLA RUFINA
(presso Firenze)
di proprietà del cav. Raffaello Caselli
PREMIATE DAL MINISTERO DI AGRICOLTURA
sono sempre in grado di fornire in Italia e all'Estero (in fiaschi, bottiglie e bordolesi) forti quantità di **Vino stravecchio** delle annate dal **1884 al 1900.**
Il Deposito in ROMA
Via DUE MACELLI, 68 e 69
oltre all'essere fornito di tutti i tipi della annate suddette, tiene in vendita corrente i vini del 1902 al prezzo seguente:
per fiasco: L. *1,10 - 1,25 - 1,50.*
Olio finissimo di Toscana: L. 1,60 e 1,80 il litro.
La consegna a domicilio è gratuita.
La estensione della clientela, tanto in Italia che all'Estero, dimostra che per bontà e prezzo i prodotti della Ditta del cav. **Caselli** non temono alcuna concorrenza.

Società Siderurgica di Savona
Pagamento della cedola.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

La conversione del 4 1/2.

Secondo le notizie telegrafiche pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia dai suoi stabilimenti, le domande di rimborso del capitale, presentate dai possessori di rendita 4,50 0/0, in tutto il Regno sono nel piccolo numero di 184.

Domani saranno raccolti e resi noti tutti i particolari circa l'ammontare dei rimborsi effettuati. Sin d'ora si può affermare che la proporzione tra il capitale rimborsato e l'ammontare complessivo del capitale soggetto a conversione è assolutamente minima.

Il paese ha risposto nel modo più soddisfacente a questo primo saggio di conversione di titoli di Stato.

L'accordo coll'Austria-Ungheria.

Questa mattina sarà firmato l'accordo commerciale provvisorio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Questo accordo, che fu raggiunto dopo laboriose trattative, e fondato sull'equità e fu onore alla diplomazia commerciale dei due paesi.

Il resto del vino che ancora si dovrebbe esportare in Austria-Ungheria è specialmente tutelato a tutto gennaio, e il *modus vivendi* assicura la continuità dei rapporti con quella importante cordialità che ha presieduto finora tra i delegati, e con la certezza di poter superare le difficoltà tecniche per la nuova formula che deve sostituire quella della clausola.

Per il trasporto degli agrumi.

Provvedendosi che la riduzione delle tariffe per il trasporto in ferrovia dei prodotti del suolo e della pastorizia abbia a dare un notevole incremento nei trasporti di tali prodotti dalla Sicilia al continente, il Governo ha autorizzato la Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia a provvedere onde carri speciali per il trasporto degli agrumi ed ora attende che la Società medesima presenti il tipo, già concordato, per potere ordinare subito i seguenti altri 450 carri, da destinarsi al trasporto di derrate alimentari.

Ministero Interno.

L'on. Di Sant'Onofrio riceverà una Commissione presieduta dal senatore Todaro, che fece premure perchè il Governo appoggi il concorso internazionale di ginnastica.

L'on. Sottosegretario di Stato promise di interessarsi della faccenda.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Poggio Imperiale (Foggia) e nominato Commissario Emilio Severino.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del Commissario di Pitiglio (Firenze) e di un mese quelli del Commissario di Lucca (Lucca).

Ministero Esteri.

Il Ponte franco di Massaua.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il Decreto commissariale per l'esercizio del Ponte franco doganale nel porto di Massaua.

Con altro Decreto sarà fissato il giorno di apertura del Ponte franco, non appena saranno terminati i lavori necessari per il suo impianto.

Ambasciata d'Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Popolo Rom.)

Vienna, 30, ore 9,55 — Secondo la *N. Freie Presse* l'ambasciatore a Roma bar. Pasetti avrebbe annunziato al Ministero degli esteri l'intenzione di dimettersi. E' prevedibile, soggiunge il giornale, che le dimissioni vengano accettate ed in tal caso a succedergli sarebbe designato il primo capo-servizio del Ministero esteri conte Lützow.

Secondo le informazioni da me attinte a fonte competente, la notizia della *N. F. Presse* non ha, almeno per ora, fondamento.

Di vero c'è che quando fu in congedo qui, e dopo aver superata la malattia che lo affisse, il bar. Pasetti manifestò il desiderio di poter lasciare in tempo non lontano il servizio; ma nell'attesto superiori alla legge 19 giugno 1902, sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'on. Rava in una circolare ai prefetti ha partecipato le disposizioni e le istruzioni per l'andata in vigore della legge relativa agli infortuni degli operai sul lavoro.

Ministero Guerra.

Il Deposito allevamento cavalli, nel quale si è sviluppato la morva, è quello di Persano, e non quello di Grosseto, come, per equivoco, qualche giornale ha stampato.

Le nostre truppe nell'Estremo Oriente.

L'attuale ministro della marina, on. ammiraglio Mirabello, mentre testè comandava la forza navale orientale, ha ispezionato accuratamente le nostre truppe dell'Estremo Oriente ed ha avuto i più lusinghieri elogi pel loro contegno, per la disciplina, per la tenuta delle loro caserme, compatibilmente con esse troppo figurano degnamente a nessun'altra seconda fra quelle dei contingenti delle altre nazioni.

E' poi stato largo dei maggiori encomi al loro comandante tenente colonnello Angelico, che tanto si segnalò anche nelle campagne d'Africa.

Ministero Tesoro.

Casse di risparmio postali.

Un Decreto ministeriale fissa l'interesse sulle somme depositate nelle Casse di Risparmio postali per il primo semestre 1904 nella somma del 2, 76 0/0 netto da imposta di ricchezza mobile.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Giunta del Consiglio superiore della Pubblica istruzione ha dato parere favorevole al conferimento delle seguenti abilitazioni all'insegnamento.

Bacchi Accica Antonio, Scienze naturali nei ginnasi, scuolo tecniche e complementari — Susini Gaspare, Scienze naturali nelle scuole complementari — Ferrera Carlo, Scienze naturali nelle scuole tecniche — Scarsella Lorenzo, Agrario nelle scuole normali — Guglielmi Achille, Matematica nei ginnasi — Pava Parvis Giulia, Lettere italiane nelle scuole complementari e normali — Satta Camillo, Scienze naturali nelle scuole tecniche — Sale Giuseppe, Scienze naturali nelle scuole tecniche e normali — Bongiorni Carlo, Scienze naturali nelle scuole secondarie inferiori — Buonfiglio Attilio, Lingue italiana nelle scuole tecniche — Costantini Giuseppe, Lingua italiana nelle scuole tecniche — Di Giovanni Alessio, Lingua italiana nelle scuole tecniche.

Mastellini Ireneo, Lingua italiana nelle scuole complementari - Sorrentino Lucio, lettere italiane e storia e geografia nei licei - Mazzarella Francesco, materie letterarie nel ginnasio inferiore - Mazzioti Giuseppe, materie letterarie nel ginnasio inferiore - Pulci Pericle, lettere italiane negli istituti tecnici - Barricelli Sturla Edvige, pedagogia e morale nelle scuole normali - De Vito Tommaso Angelica, pedagogia e morale nelle scuole normali - Valentini Giovanni, computisteria nelle scuole tecniche e normali - Greco Gaspare, matematiche nelle scuole tecniche e complementari e nei ginnasi - Pini Enrico computisteria nelle scuole tecniche.

Concorso per titoli. Nicolò, scienze naturali nelle scuole tecniche, complementari e nei ginnasi - Buggolini Alfredo, lettere nei Licei - Tobaldo Annibale, lingua italiana nelle scuole tecniche - Signorini Giuseppe, lingua italiana nelle scuole tecniche - Temei Attilio, pedagogia e morale nelle scuole normali - De Palma Silverio matematica nei Licei - Travaglini Giovanni, lettere italiane nei licei - Franchi Edoardo, materie letterarie nel ginnasio inferiore - Cerroti Emilio, storia naturale nelle scuole tecniche - Cori Gemma, lingua italiana storia e geografia nelle scuole complementari - Milani Luciano, filosofia nei licei - Ricordi Giuseppina, storia e geografia nelle scuole normali - Barboni Alessandro, materie letterarie nel ginnasio inferiore — De Giacomo Giovanni, lingua italiana nelle scuole tecniche - De Simone Giuseppe, storia e geografia nelle scuole tecniche - Massetti Marco, materie letterarie nei ginnasi - Merlo Giovanni, computisteria nelle scuole tecniche.

+

Qualche giornale ha pubblicato la notizia delle scoperte di una grande quantità di monete d'oro del primo secolo dell'Impero, che si diceva avvenuta nel circondario di S. Pietro al Natisone, in un terreno di proprietà Giovanni Peco. Da informazioni ufficiali risulta che tale scoperta è affatto insussistente, non essendosi in quella località trovato alcun tesoro.

Ministero Marina.

Oggi farà ritorno il Ministro Mirabello.

— Il capitano di vascello Roberto Calì è stato nominato comandante la Divisione navale.

Il capo macchinista di 1. classe Francesco Facci rimane esonerato dalla responsabilità dell'apparato motore della R. nave *Stromboli*, segnatando e rimanere tale responsabilità affidata all'ufficiale macchinista Guglielmo Massa.

Dal comandante del piroscafo austriaco *Ciros* venne consegnata all'Autorità marittima di Trieste una barca di pesca, ricuperata a circa trenta miglia dal porto di Brindisi.

Le Capitanerie di porto, che avessero notizie di barche del proprio compartimento naufragate o abbandonate, ne riferiscano al Ministero.

Il *Agordat* è giunta a Spezia; l' *Elba* è giunta a Kobe.

Informazioni Estere

La marina degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 30. — Il Presidente del Comitato senatoriale della marina dichiarò che verrà chiesto al Congresso un credito per l'aumento della flotta degli Stati Uniti, per farla divenire la più potente del mondo, dopo quella dell'Inghilterra.

La Convenzione arbitraria franco-italiana.

Parigi, 30 — Il Ministro degli esteri, Delcassé, ricevette dalle sezioni (marsigliese e lonese della Associazione del Commercio e dell'Industria, un telegramma di felicitazione a proposito della conclusione del trattato d'arbitrato tra Francia e Italia.

Nell'Africa tedesca.

Berlino 30, ore 19. — Telegrafano da Capetown segnalando una sollevazione generale di ottentotti i quali hanno devastato il territorio tedesco uccidendo indistintamente tutti gli europei.

Al posto di Gaspis furono tutti massacrati.

La Compagnia del Panama.

(S) **Parigi**, 30. — L'assemblea generale degli azionisti della Compagnia del Panama ha approvato la relazione del Consiglio d'Amministrazione, secondo la quale vengono mantenuti gli impegni assunti cogli Stati Uniti per la vendita del Canale.

La relazione constata che la nuova Repubblica del Panama ha riconosciuti tutti i diritti della Compagnia.

Sulla frontiera turco-montenegrina.

(S) **Cettigne**, 30. — I mussulmani hanno assalito le scuole e le chiese situate nel territorio dipendente dal Mutessarif di Tasliak presso la frontiera montenegrina. Ha avuto luogo uno scontro sanguinoso fra mussulmani e cristiani.

Il Governo del Montenegro ha chiesto alla Porta l'invio di truppe onde suddetta località per l'stabilire l'ordine e disarmare i mussulmani.

L'imperatore d'Austria al barone Calice.

(S) **Costantinopoli**, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto all'ambasciatore a Costantinopoli, barone Calice, un dispaccio felicitandolo in termini cordialissimi in occasione del cinquantesimo anniversario del suo ingresso al servizio dello Stato.

L'Imperatore rileva, con grande soddisfazione, i meriti importanti acquisiti dal barone Calice nei posti da lui occupati e specialmente nella Ambasciata di Costantinopoli e gli esprime i suoi ringraziamenti e la sua riconoscenza.

L'Imperatore termina dicendo che fa assegnamento anche per l'avvenire sui suoi preziosissimi servizii.

Stati Uniti e Panama.

(S) **Washington**, 30. — Ordini segreti furono trasmessi alle truppe del litorale perchè si tengano pronte a partire pel Panama.

Tre trasporti sono già pronti per prendere il mare.

Il Ministero della guerra fu informato che la Colombia dispone di truppe alla frontiera del Panama e che il colonnello Salers è stato incaricato della direzione delle fortificazioni. Le Stato maggiore generale ricevette ordine d'inviare parecchi ufficiali a studiare i punti strategici.

Borse e Mercati

Roma, 30 dicembre.

Incerti.
Rendita 5 0/0 104.47 a 104.50 contanti 104.75 fine prossimo.
Rendita 3 1/2 103.97 contanti 103.25 fine Gennaio.
Banca d'Italia 1134 a 1130 — Banca Commerciale 794 a 792 — Credito Italiano 627 a 625 — Banco Roma 121 — Aegue 1495 — Gas 1323 a 1326 — Omnibus 335 — Condotte 338 a 340 — Molini 94 — Carburo 823 a 825 — Concimi 120.50 — Immobiliari 288 — Zuccheri 78 — Banco Gestioni 106.50 — Ferriere 87 a 88 — Montecatini 98 — Vetrerie 195 — Kerka 472 — Elettrochimica 143 — Navigazione 475 a 478 e in chiusura 475.
Parigi 99,90 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 31 Dicemb. L. 103.00

Dal 28 dicembre al 4 gennaio 1904 — fino a L. 100.000

BORSE ITALIANE — 30 dicembre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 75	104 45	104 42	104 70
Id. fine	—	104 75	104 77	—
Id. 4 1/2 0/0	102 80	102 50	102 50	102 37
Az. S. d'Italia	1126	1135 50	1136 50	1133 —
» B. Generale	—	57 50	—	—
» ferr. Medit.	465 -	465 —	465 —	466 —
» » Merid.	728 50	729 50	728 —	730 50
Credito Italiano	626 —	626 —	625 50	—
R. Commerciale	792 —	794 50	793 —	—
» B. Sconto	—	164 —	—	—
» Nav. Gen.	466 —	472 —	—	—
» Raff. Zucc.	265 50	260 —	—	—
Ob. Fer. 3 0/0	—	818 —	—	—
Id. Meridionali	—	553 —	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	518 —	—	—
» » 4 0/0	—	507 50	—	—
» Ex. d'Italia 4 0/0	—	507 —	—	—
» » 4 1/2	—	507 —	—	—
San Paolo	—	—	517 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 90	99 90	99 93	99 92 1/2
» terzina	100 —	122 95	122 97	122 95
Londra Id.	25 13	25 14	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 14	24 89

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104,35	102,35
4 1/2 netto	104,44 1/2	101,33
4 0/0 netto	104,05 3/8	102,05 3/8
3 1/2 0/0 netto	102,94 1/2	101,19 1/2
3 0/0 lordo	74,30 7/8	73,00 7/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 30, ore 15,19 — Rendita 104,72 — Consolidato 3 1/2 0/0 103,27 — Meridionali 730 — Mediterranee 466,30 — Navigazione 471,50 — Raffinerie 266 — Banca d'Italia 1132 a 1131 — Banco Commerciale 792,50 — Credito Italiano 627 — Cambio 25 — Accinarie 1802 — Molini Alta Italia 621 — Elba 396 — Eridania 906 — Veneta 123 — Ferriere 86,50 - Savona 498.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 30, ore 15,30. — (Fonte italiana). — Mercato calmo. — *Esteriori* 88,90 — 4 5/50 — 60/25 — Rio 1257 — 10/20 — 2040 — Spagnole 4 0/0 77,85 — Brasile 5 0/0 92,92 — Sa

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

QUARTA PARTE

II

— Poi, lo ripeto, proseguì Guglielmo, non voleva partire senza dirvi addio, senza domandarvi se « malgrado tutto » io posso essere sicuro di portar meco la vostra stima...

— Via dunque, interruppe de Marrancourt, siete voi responsabile di qualche cosa? Sono io che ho avuto tutti i tort; ho avuto l'aria col mio silenzio e la mia riserva di essere sdegnato con voi... Era assurdo. Perdonatemi....

Guglielmo alzò gli occhi umidi, e pieno di riconoscenza, mormorò:

— Ah! partire ora, partire dopo questa buona parola, sotto questa consolante impressione!.... Permettetemi di stringere un' ultima volta la mano della signorina Irene?

— No....

— Perchè ?

— Perchè voi non partirete affatto; e se partirete, partiremo insieme tutti....

« Voi siete un gran cuore, Guglielmo, e se non dipenderà che da me.... voi ne sarete ricompensato. Ma prima, voi avete un gran dovere da compiere.

Il giovane era completamente disorientato.

— Guardate, io ho bisogno, riprese il conte, di vedere vostro padre; vi spiegherò tutto in sua presenza.

Scambiò ancora qualche parola a bassa voce con Briquet, poi, passando il suo braccio sotto quello di Guglielmo, aggiunse:

— Presto in via di Bona: io non voglio che vostro padre aspetti un minuto di più le scuse che gli debbo.

L'affare fu prontamente regolato, il signor de Marrancourt, da vero soldato, abbracciò la posizione come si sciabola un trinceramento.

Appena si trovò di fronte al signore de Vilbraye gli stese la mano con la più franca cordialità.

— Io mi son creduto molto forte, disse, voltandovi le spalle quando ho conosciuto la vostra identità ed il vostro passato, mi accorgo oggi che non sono che un imbecille. Passiamo la spugna su tutto ciò, e non mi serbate rancore, ed abbracciamoci, cugino mio.

Il signor de Vilbraye, commosso fino alle lagrime, si gettò nelle braccia che il conte gli apriva.

— No, disse egli a bassa voce, la vostra generosità non può cancellare la mia colpa.

— Là! là! là! non parliamo più di ciò, riprese il signor de Marrancourt.

« Voi siete stato abbastanzo disgraziato già..... Ormai saremo in due a lottare, ecco tutto.

« Andiamo mio caro cugino, coraggio! Voi siete al termine delle vostre prove; state per ritrovare la vostra famiglia e dimenticherete rapidamente, nella dolce ed affettuosa atmosfera del focolare domestico, le tribolazioni dell'esilio.

Ma il signor de Vilbraye, a quest'allusione, alzò la testa con uno sguardo fiero e duro.

Tutti i suoi rancori, in un secondo, gli erano risaliti sulle labbra.

Allora il signor de Marrancourt cercò di calmarlo; dopo gli fece punto per punto il racconto che aveva raccolto dalla bocca di Briquet.

Non fu cosa comoda fare intendere la ragione al marito tradito ed abbandonato. La piaga era troppo male cicatrizzata, il ricordo troppo amaro.

— No, no! ripeteva il barone; no non potrò mai rivedere quella donna che mi ha fatto tanto male, vivere presso di lei, sotto lo stesso tetto.

— Bisogna perdonare, ripeteva il conte, è più generoso. Fatelo per vostro figlio, per voi stesso: la vecchiaia, da solo, è attroce.... Ah! se io potessi a prezzo di tutti i sacrificii, ricostituire tutta la mia famiglia, richiamare presso di me la cara creatura che mi tolse Iddio!...

— Quella era un angelo, mormorò de Vilbraye, mentre l'altra....

— Ebbene, continuò il signor de Marrancourt, perdonate in memoria di vostra cugina .... se fosse qui, essa che vi amava come un fratello, vi supplicherebbe come me di rinunciare alla vostra vendetta.

Il signor de Vilbraye non diceva più niente; ma si sentiva che un intenerimento, a poco a poco, lo guadagnava.

La sua vita passata ritornava ai suoi occhi, i suoi giorni felici a Valfleury. fra sua zia e sua cugina Teresa....

Forse, se egli l'avesse voluto, non sarebbe di peso che da lui di prolungare quel sogno... di dare un altro nome all'affezione... fraterna di sua cugina....

Egli sarebbe stato vedovo. all'ora attuale, senza dubbio... ammenoche una palla... perchè egli avrebbe fatto il suo dovere allora; ma la separazione della morte non era preferibile a tutte le viltà che egli aveva commesse per attaccarsi a quella funesta catena ?

Il signor de Marrancourt leggeva negli occhi di suo cugino quella terribile lotta e non osava interrompere le sue riflessioni.

— Sì, io voglio, diese improvvisamente il barone; io stenderò la mano a quella disgraziata, se essa vi acconsente; essa potrà vivere al mio focolare: così, per me, il castigo sarà completo!...

— No, replicò il conte, la passione vi accieca, mio caro amico; non è così che bisogna figurarsi la conciliazione....

« Chi dice che la signora de Vilbraye non vi ami, malgrado tutto? Essa fu molto mal consigliata, una volta, da sua madre. Oggi che la signora Olmers è morta, vostra moglie, di cui i sentimenti non sono più soffocati da quella cattiva influenza, deplora, ne son sicuro, la sua condotta.

VINO PROTTO

Società Siderurgica di Savona

Anonima - Sede in Genova

Capitale Statutario L. 30,000,000

Emesso L. 18,000,000 — Versato L. 9,000,000.

A partire dal 2 Gennaio 1904 sarà pagata la cedola N.° 3 delle Obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0 di questa Società in ragione di L. 11,25 per Obbligazione, presso le seguenti Casse:

Savona – Cassa Sociale

Milano – Credito Italiano - Società Bancaria Milanese

Genova, Roma, Firenze, Spezia, Civitavecchia, Lucca - Credito Italiano

Venezia – Alberto Treves e C.

Torino – Kuster e C.

Padova – G. Romiati e C.

La Direzione

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente à riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ha avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei nevrostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza. reumatismo, bronchite. polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete. scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Vencto,

I Magazzini Generali d'Alimentazione

della Società L. Ponti & C.ia

—(al Corso Umberto I° - Piazza Sciarra)—

esprimono alla Cittadinanza Romana i sentimenti della più viva gratitudine per la grande fiducia loro dimostrata, dalla quale traggono forza per fare opera che il renda sempre più meritevoli di considerazione.

Augurano Buon Anno!

Fossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, e Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui soglion amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva imposami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute o croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ritorno delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate) Via Porta Angelica N. 50 e 51) Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 115 (Porta Cavalleggeri).

Comperate SETA SVIZZERA!

Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1,20 fino a L. 13,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.

In Italia vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine ancho se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Ricco Assortimento in CALENDARI, Auguri, Cartoline illustrate, Carte e Buste in scatole.

ULTIME NOVITA'

Cartoleria G. MATTINATI - Via Serpenti, 85-86 Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *16 Dicembre 1901, Reg. Att. Vol. 150 N. 217.* per: « Aiguille porte-vaccin servant à vacciner les animaux au moyen d'un fil imprégné de virus » del Sig. Onésime **Thomas**, a Verdun, (Francia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, via Due Macelli — Roma

Agende

Calendari, Blocchi per il 1904.

Assortimento completo.

Grande Magazzino carta e cancelleria Via Poli 15-16.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Terife preventivo grasso a richiesta.*

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6800. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 7bis

Investimento di danaro 50% netto. Vendonsi, presso Colosseo, due casamenti, adattabili anche per comunità religiose, comunicanti fra loro, di 20 camere ciascuno, oltre i locali terreni, per lire 110,000. Reddito netto Lire 5000, aumentabili. Per trattative scrivere G. 503 Roma 14

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Vendesi Piazza Pietra 91 A. Argantello completo con paiuzzo ed altro, per sollevare pesi. Due carioli ferrati per trasporto merci. Bascula di precisione da 10 quintali. 7

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in palazzino centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. E. Amministrazione Popolo Romano 13

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Morcito N. 2, composo o di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte al giardino Cancelleria, piena mezzogiorno affittasi 4. piano vani undici, anticamera, camera bagno, doppio cesso, scala servizio lire duecento. 7

D'affittarsi Appartamento al 2. piano 4 camere e cucina, igienico, bene ascolato, con bella vista sul Lungo Tevere Flaminii N. 49 presso il ponte Palatino. Inoltre nella stessa casa spaziosi locali terreni adeguati e con molta luce per uso di scuderie od altro. 9

Per Distinto Diplomatico affittasi - Rez de chaussée elegante - cinque camere artisticamente mobigliate davanti ancora giardino, camera da bagno, luce elettrica, riscaldamento ecc. Dirigersi Piazza Calroli 3. 11

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 51. 13

Terreno d'affittarsi a via Merulana Via S. Sabina adatto per coltivazione ortiva o floricoltura della superficie di circa un'Ettaro con due separate case abitabili, grotta, vasconc per scrbatoio d'acqua ecc. Dirigersi per le trattative presso l'Amministrazione del Sov. Ordine di Malta in Via Condotti N. 68. 6

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condnce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo ferme posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Matilde distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 10

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 11

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si addatterebbe come governante di signorina o come guardarobiera. Tratterebbesi di persona sola la assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi G. P. Amm. del " Popolo Romano ». 9

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la sua figliuola, offresi per lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino nomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governa-tivi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano ». (Dir.) 574

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Scuola d'Economia domestica Viale della villino Carcano. Aperta ogni giorno dalle 12 alle 16. Regina a.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e francese, benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 33. 366

Lezioni private di lingua inglese. Metodo assolutamente teorico. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi, per lettera a Niccolò Roncali, via Campo Marzio, 69, p. 2. Roma. 10

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera o camera e salotto mobiliati presso distinta famiglia affittansi Campo Marzio N. 69 p. 2. sopra « Lo Veneto ». 11

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulla scala. — Camere mobiliate e vestito anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Bisogna anticipare quanto convenuto di ore cinque e mezzo. Ragione che mi costringe a rendervi altrimenti impossibile. Saluti. Buon anno

Tua per la vita Sebbene glaciale, pure grazie della tua aspettata lettera, scritta con niente; tanto tra occupazioni e visite non è possibile trovare del tempo! Se t'amassi meno, come mi divertirei meglio! affettuosi baci, infiniti abbracci. 13

Bori Tuo giusto osservazioni decidonoi rimandare arrivo undici mattina. Indicherami tua approvazione inoltro carlolina ordinaria, solito indirizzo, dicente stabue quanto comunicatoci. Tanti affettuosissimi tua APIENA 15

B... U La c. r. l. non mia. Io non penso che a te amor mio, mio tutto, che durerà tutta la mia vita, quei bei momenti passati insieme sempre gi ho presenti, e desidero tanto che ritornino al più presto, io spero! ma temo, che sino lontani. Se ha tua felicità, sta in me, non può mancarti. E ora ti prego lasciar tutti quei soggetti perchè a me dispiace. Frendi l'intestazione MIDO

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta intestata Magnani — tamhiotri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano	7.40	9.46	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	17.40	19.30	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.35	—
Frascati	7.55	9.20	12.50	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.35	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.26	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.26	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	15.10	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50		—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano	7.40	9.46	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	17.40	19.30	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.35	—
Frascati	7.55	9.20	12.50	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.35	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.26	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.26	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	15.10	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50		—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.50	15.10	—	—	—
Ponte a.	7.05	10.18	12.55	15.55	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.48	13.10	16.30	—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.50	16.20	—	—	—
Ponte a.	6.30	9.03	12.34	16.49	—	—	—
Roma a.	7.01	9.5	13.10	17.25	—	—	—

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 altramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 17

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ABTE MODERNA. via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 282, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 27, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinto: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.